Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 119° — Numero 72

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Martedì, 14 marzo 1978

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI - CENTRALINO 6510
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI, 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 8508

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI

Annuo L. 46.500 - Semestrale L. 24.500 - Trimestrale L. 12.700 - Un fascicolo L. 150 - Supplementi ordinari: L. 150 per ogni sedicesimo o frazione di esso - Fascicoli di annate arretrate: il doppio.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle Inserzioni)

Annuo L. 30.000 - Semestrale L. 16.000 - Trimestrale L. 8.500 - Un fascicolo L. 150 - Fascicoli di annate arretrate: il doppio.

Per l'ESTERO i prezzi di abbonamento sono il doppio di quelli indicati per l'interno

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato
I fascicoli disguidati devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico dello Stato in ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero del Tesoro); presso le librerie concessionarie di: BARI, via Sparano, 134 — BOLOGNA, piazza dei Tribunali, 5/F — FIRENZE, via Cavour, 46/r — GENOVA, via XII Ottobre, 172/r — MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3 — NAPOLI, via Chiaia, 5 — PALERMO, via Ruggero Settimo, 37 — ROMA, via del Tritone, 61/A — TORINO, via Roma, 80 e presso le librerie depositarie nei capoluoghi di provincia. Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico dello Stato — Direzione Commerciale — Piazza Verdi, 10 — 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio Inserzioni — Via XX Settembre — Palazzo del Ministero del Tesoro). Le suddette librerie concessionarie possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

Convocazione

La Camera dei deputati è convocata in CCLVII seduta pubblica per giovedì 16 marzo 1978, alle ore 10, con il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

Comunicazioni del Governo.

(2249)

SENATO DELLA REPUBBLICA

Convocazione

Il Senato della Repubblica è convocato in 231ª seduta pubblica per giovedì 16 marzo 1978, alle ore 12, con il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

I. *Comunicazioni del Governo.*

II. *Discussione del disegno di legge*:

Proroga al 30 aprile 1978 del termine stabilito con la legge 23 dicembre 1977, n. 934, per l'esercizio provvisorio del bilancio relativo all'anno finanziario 1978 — *Relatore* GIACOMETTI (1136).

(2327)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 26 ottobre 1977, n. 1127.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Milano.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università di Milano, approvato con regio decreto 4 novembre 1926, n. 2280 e modificato con regio decreto 13 ottobre 1927, n. 2233, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Vedute le proposte di modifiche dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte, in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592, per i motivi esposti nelle deliberazioni degli organi accademici dell'Università di Milano e convalidati dal Consiglio superiore della pubblica istruzione nel suo parere;

Sentito il parere del Consiglio superiore della pubblica istruzione;

Sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Milano, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Art. 9 - all'elenco degli insegnamenti complementari del corso di laurea in giurisprudenza, vengono aggiunti i seguenti insegnamenti:

diritto della navigazione;
storia delle codificazioni moderne.

Art. 31 - l'elenco degli insegnamenti complementari del corso di laurea in chimica è così modificato:

Indirizzo organico biologico:

L'insegnamento di stereochimica muta denominazione in « stereochimica organica » e sono aggiunti i seguenti insegnamenti complementari:

cristallochimica;
storia della chimica.

Indirizzo inorganico-chimico-fisico:

L'insegnamento di stereochimica muta la denominazione in « stereochimica inorganica » e sono aggiunti i seguenti insegnamenti complementari:

cristallochimica;
storia della chimica.

Art. 35 - all'elenco degli insegnamenti complementari del corso di laurea in chimica industriale si aggiungono i seguenti insegnamenti:

chimica analitica strumentale;
chimica-fisica tecnica;
fotochimica organica.

Art. 42 - nell'elenco degli insegnamenti indicati, per il secondo biennio, per l'indirizzo generale l'insegnamento di analisi superiore muta denominazione in « analisi funzionale ».

Nella tabella *A* dell'indirizzo generale si inseriscono i seguenti insegnamenti complementari:

analisi superiore;
analisi armonica;
analisi non lineare;
equazioni funzionali;
istituzioni di algebra superiore;
matematica combinatoria;
teoria delle categorie;
processi stocastici.

Nella tabella *A* dell'indirizzo didattico si inseriscono i seguenti insegnamenti complementari:

analisi superiore;
analisi armonica;
analisi non lineare;
equazioni funzionali;
istituzioni di algebra superiore;
matematica combinatoria;
teoria delle categorie;
processi stocastici;
analisi funzionale.

Nella tabella *A* dell'indirizzo applicativo si inseriscono i seguenti insegnamenti complementari:

analisi armonica;
analisi non lineare;
equazioni funzionali;
istituzioni di algebra superiore;
matematica combinatoria;
teoria delle categorie;
processi stocastici;
analisi superiore.

Art. 44 - nell'elenco degli insegnamenti complementari del corso di laurea in scienze naturali sono aggiunti i seguenti:

etologia;
pedologia;
paleontologia dei vertebrati.

Art. 47 - nell'elenco degli insegnamenti complementari del corso di laurea in scienze biologiche sono aggiunti i seguenti:

microbiologia industriale;
biochimica vegetale;
morfologia sperimentale;
fotobiologia.

Art. 68 - all'elenco degli insegnamenti complementari del corso di laurea in medicina veterinaria sono aggiunti i seguenti:

patologia da alimentazione degli animali domestici;
dietologia ed igiene alimentare nell'allevamento animale;
andrologia comparata.

Art. 72 - all'elenco degli insegnamenti complementari del corso di laurea in scienza della produzione animale vengono aggiunti i seguenti:

zootecnia quantitativa: statistica ed informatica;
tecnologia dell'allevamento suino;
tecnologie dell'allevamento del coniglio (semestrale);
immunogenetica zootecnica (semestrale);
etologia zootecnica (semestrale);

tecnologia delle carni e prodotti derivati;

tecnica della conservazione frigorifera;

tecnologia della produzione del latte e derivati.

Gli articoli 341, 342, 343, 344 e 350 dello statuto, concernenti la scuola diretta a fini speciali per tecnici di istituti medico-biologici, sono abrogati e sostituiti con i seguenti:

Scuola diretta a fini speciali
per tecnici di istituti medico-biologici

Art. 341. — L'esame di ammissione consiste in una prova orale di cultura generale scientifica innanzi ad una commissione composta dal direttore della scuola e da altri membri designati dal rettore dell'Università, nonché in un saggio di lettura e traduzione di brani di una lingua straniera scelta fra l'inglese, il francese e il tedesco.

L'esame di ammissione avrà luogo entro la prima quindicina del mese di novembre di ciascun anno nel giorno che sarà stabilito dal rettore con apposito manifesto.

Art. 342. — La domanda di iscrizione deve essere corredata dai seguenti documenti:

certificato di nascita in carta legale debitamente legalizzato per i nati fuori della giurisdizione di Milano;

titolo di studi medi superiori in originale;

tre fotografie di cui una autenticata;

quietanza del pagamento delle tasse;

foglio di iscrizione al corso su modulo rilasciato dall'economato dell'Università.

Art. 343. — Il direttore della scuola viene nominato dal rettore su designazione del consiglio della facoltà di medicina e chirurgia tra i docenti della scuola.

Il consiglio della scuola si compone di tutti i professori designati a tenere i corsi prescritti ed è presieduto dal direttore della scuola.

Gli insegnanti della scuola sono proposti dal consiglio della facoltà di medicina e chirurgia e nominati dal rettore. Essi possono essere scelti tra i professori ufficiali, tra i liberi docenti, tra gli aiuti ed assistenti della facoltà di medicina e chirurgia o di altra facoltà dell'ateneo o tra persone di riconosciuta competenza anche fuori dell'ambito universitario.

Art. 344. — Le materie di insegnamento sono:

1° *Anno*:

istituzioni di matematica;

istituzioni di fisica;

organizzazione e tecniche di laboratorio;

chimica generale ed inorganica;

chimica organica;

istituzioni di istologia ed anatomia;

lingua straniera.

2° *Anno*:

microbiologia;

biochimica generale;

biochimica clinica;

istituzioni di fisiologia;

istituzioni di patologia;

istituzioni di farmacologia;

istituzioni di statistica.

E' inoltre prescritta la frequenza presso laboratori od istituti esterni, prescelti dalla direzione della scuola, per un numero di ore stabilito dal direttore della scuola stessa.

Art. 350. — L'esame di diploma consiste in una discussione sopra una dissertazione scritta su un tema preventivamente assegnato dal direttore della scuola o da uno degli insegnanti con l'adesione del direttore.

L'esame di diploma viene sostenuto davanti ad una commissione di cinque membri, nominata dal preside della facoltà di medicina e chirurgia su proposta del direttore della scuola. Ogni commissario ha a sua disposizione dieci punti.

I candidati non riconosciuti idonei possono ripresentarsi all'esame di diploma dopo un altro anno di frequenza alla scuola; ma se al secondo esame non sia loro riconosciuta la idoneità, saranno senz'altro esclusi da ulteriori prove.

Agli allievi che avranno superato l'esame finale viene rilasciato il diploma di tecnico di istituti medico-biologici.

Gli articoli 382, 383, 385, 386, 388, 389, 391 e 392 dello statuto, concernenti la scuola diretta a fini speciali per fisioterapisti e terapisti della riabilitazione, nonché la denominazione della scuola medesima, sono abrogati e sostituiti con i seguenti:

Scuola diretta a fini speciali
per terapisti della riabilitazione

Art. 382. — E' istituita presso la clinica ortopedica (2ª cattedra), ai sensi dell'art. 20 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592, veduto l'art. 5 della legge 30 marzo 1971, n. 118 e gli articoli 13 e 16 del decreto ministeriale 10 febbraio 1974, la scuola per terapisti della riabilitazione che ha lo scopo di preparare adeguatamente personale tecnico impartendo agli allievi, con unità di indirizzo e metodo scientifico, tutte le nozioni teoriche e pratiche necessarie a bene esercitare l'attività di terapista della riabilitazione.

Art. 383. — La durata del corso degli studi è di tre anni accademici. Sono ammessi alla scuola gli allievi di ambo i sessi, forniti di titolo di istruzione di 2° grado (scuole medie superiori) che abbiano compiuto il 17° anno di età e che risultino fisicamente e psichicamente idonei a svolgere la professione di terapista della riabilitazione.

Art. 385. — L'esame di ammissione consiste in una prova orale di cultura generale innanzi ad una commissione composta dal direttore della scuola e da due insegnanti della scuola stessa. L'esame di ammissione avrà luogo entro la prima quindicina del mese di ottobre di ciascun anno, in un giorno stabilito dal rettore su proposta del direttore della scuola.

Art. 386. — L'anno accademico ha inizio nel mese di ottobre e termina il trenta giugno. La domanda di iscrizione deve essere corredata dai seguenti documenti: certificato di nascita in carta legale; titolo di studi medi superiori in originale; tre fotografie di cui una autenticata; quietanza del pagamento delle tasse; foglio di iscrizione al corso su modulo rilasciato dall'economato dell'Università.

Art. 388. — Le materie di insegnamento sono le seguenti:

1° *Anno*:

elementi di fisica;
elementi di biomeccanica;
elementi di anatomia umana generale;
elementi di fisiologia umana;
elementi di psicologia;
insegnamento pratico ed esercitazioni con dimostrazioni di cinesiologia, applicazioni tecniche di valutazione, esami articolari muscolari, funzionali e psicologici.

2° *Anno*:

nozioni di patologia ortopedica;
nozioni di patologia neurologica;
nozioni di traumatologia;
nozioni di patologia dell'apparato cardiorespiratorio;
nozioni di oculistica;
nozioni di patologia ginecologica ed addominale di interesse riabilitativo;
cinesiterapia;
elettroterapia;
fisioterapia strumentale;
idroterapia;
terapia occupazionale;
logiterapia;
massoterapia;
nozioni di patologia della cute e sottocutanea;
insegnamento pratico di esercitazioni riguardanti l'applicazione di metodiche riabilitative nei vari settori della patologia.

3° *Anno*:

elementi di igiene;
elementi di pronto soccorso;
elementi di legislazione sanitaria, servizio sociale e deontologia;
clinica della riabilitazione e tecniche riabilitative;
ginnastica medica;
ergoterapia;
fangoterapia e crenoterapia;
elioclimatoterapia;
terapia del linguaggio;
tirocinio pratico sulle tecniche riabilitative nelle diverse branche della riabilitazione.

Le lezioni tecniche e pratiche verranno impartite nei locali della scuola o in altri istituti universitari o reparti ospedalieri idonei secondo programmi di insegnamento ed orari predisposti dal direttore della scuola tenuto presente quanto stabilito dall'allegato A del decreto ministeriale 10 febbraio 1974. La frequenza alle lezioni teoriche ed alle esercitazioni pratiche è obbligatoria. Per la validità dell'anno scolastico l'allievo deve partecipare almeno a due terzi delle lezioni sia teoriche che pratiche.

Art. 389. — Per essere ammessi a frequentare i successivi anni del corso, gli allievi debbono aver superato tutti gli esami dell'anno precedente. Nel caso in cui non abbiano superato gli esami prescritti dell'anno, essi rimarranno nella posizione di fuori corso fino a quando non avranno assolto gli obblighi previsti. Per essere ammessi a sostenere l'esame di diploma gli allievi dovranno aver seguito i corsi, superato gli esami in tutti gli insegnamenti prescritti ed aver compiuto con esito favorevole tutte le esercitazioni pratiche previste.

Art. 391. — L'esame di diploma consiste nella discussione di una dissertazione scritta sul tema preventivamente assegnato dal direttore della scuola, ed in una prova pratica di fisiokinesiterapia, di fronte ad una commissione di 5 membri composta dal direttore della scuola e da altri 4 membri designati dal preside della facoltà di medicina e chirurgia. Ogni commissario ha a sua disposizione 10 punti. I candidati non riconosciuti idonei potranno ripresentarsi all'esame di diploma dopo un altro anno di frequenza, se al secondo esame non conseguiranno l'idoneità saranno senz'altro esclusi da ulteriori prove. Superato l'esame di diploma i candidati conseguiranno il titolo di « terapista della riabilitazione » e ad essi verrà rilasciato il relativo diploma.

Art. 392. — Alle spese occorrenti al funzionamento della scuola si provvede con contributi eventualmente concessi da Ministeri, dalle regioni, dagli enti pubblici e privati e dalle seguenti tasse, soprattasse e contributi degli iscritti:

tassa di immatricolazione (da versare una sola volta)	L. 2.000
tassa annuale di iscrizione	» 20.000
sovrattassa di esame annuale	» 5.000
tassa erariale di diploma	» 6.000
libretto e tessera	» 2,000

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 26 ottobre 1977

LEONE

MALFATTI

Visto, *il Guardasigilli*: BONIFACIO
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 febbraio 1978
Registro n. 24 Istruzione, foglio n. 76

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 24 gennaio 1978.

Sostituzione del presidente del comitato di liquidazione delle pensioni di guerra.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il proprio decreto in data 19 luglio 1976, concernente la nomina del presidente e dei componenti il comitato di liquidazione delle pensioni di guerra per il triennio 1° marzo 1976-28 febbraio 1979;

Visto l'art. 91 della legge 18 marzo 1968, n. 313, e successive modificazioni;

Considerato che il presidente di sezione della Corte dei conti, dott. Mario Relleva, nominato con il succitato decreto del presidente del comitato anzidetto, è stato collocato a riposo a far tempo dal 31 dicembre 1977 e che, pertanto, occorre provvedere alla nomina del nuovo presidente;

Vista la delibera del Consiglio dei Ministri sulla segnalazione del Ministro per il tesoro;

Decreta:

Con effetto dal 31 dicembre 1977 e fino al 28 febbraio 1979, il presidente di sezione della Corte dei conti, dott. Antonio Dussoni, è nominato presidente del comitato di liquidazione delle pensioni di guerra in sostituzione del dott. Mario Relleva.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Dato a Roma, addì 24 gennaio 1978

LEONE

ANDREOTTI — STAMMATI

Registrato alla Corte dei conti, addì 25 febbraio 1978
Registro n. 6 Tesoro, foglio n. 19

(2208)

RELAZIONE e DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 27 febbraio 1978.

Scioglimento del consiglio comunale di Minturno.

Al Presidente della Repubblica

Il consiglio comunale di Minturno, sorto dalle elezioni del 18 novembre 1973, si è dimostrato incapace di assicurare il normale svolgimento dell'attività amministrativa.

In particolare quell'amministrazione è rimasta assolutamente carente in rapporto al fondamentale adempimento della predisposizione e dell'approvazione del bilancio di previsione del corrente esercizio 1977.

Scaduto infruttuosamente il termine entro il quale il predetto bilancio avrebbe dovuto essere approvato, a norma dell'art. 4, primo comma, della legge 22 dicembre 1969, n. 964, il comitato di controllo sugli atti degli enti locali, sezione decentrata di Latina, nominava un commissario *ad acta* per la predisposizione dello schema di bilancio da sottoporre all'esame di quel consiglio comunale e per l'assegnazione al consiglio medesimo del termine di trenta giorni, dalla prima convocazione, per l'approvazione del bilancio stesso.

In data 11 maggio 1977, con deliberazione n. 1, notificata a tutti i consiglieri comunali, il commissario regionale provvedeva all'adempimento di cui sopra e fissava per il 21 maggio, in prima convocazione, e per il 28 maggio, in seconda convocazione, la riunione in seduta straordinaria del consiglio comunale di Minturno per l'approvazione del progetto di bilancio, avvertendo che il termine di trenta giorni, previsto dall'art. 4, quinto comma, della legge 22 dicembre 1969, n. 964, sarebbe decorso dal 21 maggio 1977, data di prima convocazione.

Il consiglio comunale si riuniva il 21 maggio ed il 6 giugno, ma il bilancio non veniva esaminato limitandosi il consesso, in entrambe le adunanze, a rinviare la discussione, rispettivamente, al 6 ed al 20 giugno.

In tale ultima riunione lo schema di bilancio non veniva approvato in quanto la relativa votazione dava il seguente risultato: presenti e votanti 27, favorevoli all'approvazione del bilancio 13, contrari 14.

Essendo infruttuosamente trascorso il termine assegnato per l'approvazione del bilancio, il 27 giugno 1977 l'organo regionale di controllo provvedeva alla nomina di un commissario *ad acta* che, con deliberazione n. 2 del 13 luglio 1977, approvava il bilancio di previsione per il 1977 del comune di Minturno in sostituzione del consiglio comunale inadempiente.

Il prefetto, ritenendo che nella fattispecie si era verificata l'ipotesi prevista dal quinto comma dell'art. 4 della citata legge n. 964 del 1969, ha sospeso il consiglio e ne ha proposto lo scioglimento nominando, nel frattempo, un commissario, per la temporanea amministrazione dell'ente.

Al riguardo si osserva che la predetta amministrazione comunale non è riuscita a deliberare il bilancio preventivo per il 1977 anche dopo la scadenza dei termini di cui alla menzionata legge n. 964, entro i quali era tenuta a provvedervi, tanto da rendere necessario l'intervento sostitutivo della sezione competente del comitato regionale di controllo.

Si ritiene, pertanto, che ricorrano le condizioni previste dal comma quinto del suspecificato art. 4, agli effetti dello scioglimento del consiglio comunale di Minturno.

In tali sensi si è anche pronunciato il Consiglio di Stato col parere espresso nell'adunanza del 28 settembre 1977.

Mi onoro, pertanto, di sottoporre alla firma della S.V. Ill.ma l'unito schema di decreto col quale si provvede allo scioglimento del consiglio comunale di Minturno (Latina) ed alla nomina di un commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune, nella persona del dott. Salvatore Ariano.

Roma, addì 24 febbraio 1978

Il Ministro per l'interno: COSSIGA

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che, malgrado formale diffida, il consiglio comunale di Minturno (Latina) non ha provveduto all'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio 1977 negligendo così un preciso adempimento prescritto dalla legge, di carattere essenziale ai fini del funzionamento dell'amministrazione;

Ritenuto, pertanto, che ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Udito il parere favorevole espresso al riguardo dal Consiglio di Stato nell'adunanza del 28 settembre 1977;

Visti gli articoli 4 della legge 22 dicembre 1969, n. 964 e 323 del testo unico della legge comunale e provinciale approvato con regio decreto 4 febbraio 1915, n. 148 e 106 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2839;

Sulla proposta del Ministro per l'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1.

Il consiglio comunale di Minturno (Latina) è sciolto.

Art. 2.

Il dott. Salvatore Ariano è nominato commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune suddetto fino all'insediamento degli organi ordinari, a norma di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al consiglio stesso.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 27 febbraio 1978

LEONE

COSSIGA

(2102)

RELAZIONE e DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 27 febbraio 1978.

Scioglimento del consiglio comunale di S. Felice a Cancello.

Al Presidente della Repubblica

Il consiglio comunale di S. Felice a Cancello (Caserta) — cui la legge assegna trenta membri — non è riuscito a deliberare il bilancio di previsione per l'esercizio 1977.

Scaduto infruttuosamente il termine del 31 ottobre 1976, entro il quale il bilancio avrebbe dovuto essere approvato, a norma dell'art. 4, primo comma, della legge 22 dicembre 1969, n. 964, la competente sezione del comitato regionale di controllo, con provvedimento n. 721 del 25 febbraio 1977, convocava d'ufficio il civico consesso, per i giorni 7 e 10 marzo 1977, con all'ordine del giorno l'esame ed approvazione del bilancio, il cui schema era stato deliberato dalla giunta municipale il 29 gennaio 1977.

Con tale provvedimento — notificato ai singoli consiglieri — l'organo di controllo assegnava, per detto adempimento, il termine di giorni venti, dalla data di prima convocazione, con la espressa avvertenza che, in caso di inadempienza, sarebbero stati adottati i provvedimenti sostitutivi previsti dall'art. 4 della legge n. 964/1969.

Le riunioni del 7 e 10 marzo 1977 riuscivano infruttuose ai fini della deliberazione del bilancio.

Nella successiva riunione del 18 marzo 1977 lo schema di bilancio riportava sedici voti contrari, quattordici favorevoli, presenti e votanti trenta consiglieri.

Di fronte a tale inequivoca volontà del civico consesso di disattendere un preciso obbligo di legge la sezione di Caserta del comitato regionale di controllo, con provvedimento n. 1178 del 28 marzo 1977, nominava un commissario *ad acta* che, in data 6 aprile 1977, provvedeva a deliberare il bilancio, in sostituzione del consiglio comunale inadempiente.

Il prefetto di Caserta, ritenendo che nella fattispecie si era verificata l'ipotesi prevista dal quinto comma dell'art. 4 della citata legge n. 964 del 1969, ha proposto lo scioglimento del sumenzionato consiglio comunale nominando, nel frattempo, un commissario per la temporanea amministrazione dell'ente.

Al riguardo si osserva che la predetta amministrazione comunale non è riuscita a deliberare il bilancio preventivo per il 1977, dopo la scadenza del termine del 31 ottobre 1976 entro cui il predetto bilancio avrebbe dovuto essere approvato, ai sensi dell'art. 4 della citata legge del 1969, n. 964, tanto da rendere necessario l'intervento sostitutivo della competente sezione di Caserta del comitato regionale di controllo.

Si ritiene, pertanto, che ricorrano le condizioni previste dal comma quinto del suspecificato art. 4, agli effetti dello scioglimento del consiglio comunale di S. Felice a Cancello (Caserta).

In tali sensi si è anche pronunciato il Consiglio di Stato col parere espresso nell'adunanza del 10 giugno 1977.

Mi onoro, pertanto, di sottoporre alla firma della S.V. Ill.ma l'unito schema di decreto col quale si provvede allo scioglimento del consiglio comunale di S. Felice a Cancello (Caserta) ed alla nomina di un commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune nella persona del dott. Giovanni De Silva.

Roma, addì 24 febbraio 1978

Il Ministro per l'interno: COSSIGA

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che, malgrado formale diffida, il consiglio comunale di S. Felice a Cancello (Caserta) non ha provveduto all'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio 1977 negligendo così un preciso adempimento prescritto dalla legge, di carattere essenziale ai fini del funzionamento dell'amministrazione;

Ritenuto, pertanto, che ricorrono gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Udito il parere favorevole espresso al riguardo dal Consiglio di Stato nell'adunanza del 10 giugno 1977;

Visti gli articoli 4 della legge 22 dicembre 1969, n. 964 e 323 del testo unico della legge comunale e provinciale approvato con regio decreto 4 febbraio 1915, n. 148 e 106 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2839;

Sulla proposta del Ministro per l'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1.

Il consiglio comunale di S. Felice a Cancello (Caserta) è sciolto.

Art. 2.

Il dott. Giovanni De Silva è nominato commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune suddetto fino all'insediamento degli organi ordinari, a norma di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al consiglio stesso.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 27 febbraio 1978

LEONE

COSSIGA

(2099)

RELAZIONE e DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 27 febbraio 1978.

Scioglimento del consiglio comunale di Polignano a Mare.

Al Presidente della Repubblica

Il consiglio comunale di Polignano a Mare (Bari) risultò composto, dopo le elezioni del 15 giugno 1975, di vari gruppi minoritari, privi singolarmente di una decisiva maggioranza.

In tale situazione il civico consesso non riusciva a provvedere alla deliberazione del bilancio di previsione per l'esercizio 1977.

Scaduto infruttuosamente il termine del 31 ottobre 1976, entro il quale il bilancio avrebbe dovuto essere approvato a norma dell'art. 4, primo comma, della legge 22 dicembre 1969, n. 964, la competente sezione del comitato regionale di controllo, con provvedimento, notificato ai singoli consiglieri, convocava d'ufficio il consiglio comunale per i giorni 22 e 23 maggio 1977, in sedute rispettivamente di prima e seconda convocazione, per l'approvazione del bilancio, con espressa diffida, in caso di adunanze infruttuose, dei provvedimenti sostitutivi e sanzionatori previsti dalla legge 22 dicembre 1969, n. 964.

Nella riunione del 20 maggio 1977 lo schema di bilancio non veniva approvato in quanto non veniva raggiunta la speciale maggioranza assoluta dei voti dei consiglieri in carica prevedendo il bilancio mutui di scopo.

Le riunioni del 22 e 23 maggio non avevano, poi, luogo.

La sezione di controllo, allora, con provvedimento 1° giugno 1977, nominava un apposito commissario per l'approvazione del bilancio.

Con deliberazione 10 giugno 1977 il commissario provvedeva a tale adempimento.

Il prefetto, riscontrata l'inadempienza da parte del comune di Polignano a Mare, del tassativo obbligo dell'approvazione del bilancio nei termini di legge, ha proposto lo scioglimento di quel consesso, a norma degli articoli 4 della legge 22 dicembre 1969, n. 964 e 323 del testo unico della legge comunale e provinciale 4 febbraio 1915, n. 148, del quale ha disposto intanto la sospensione con la conseguente nomina di un commissario per la provvisoria gestione dell'ente ai sensi dell'art. 105 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2839.

Al riguardo si osserva che la predetta amministrazione comunale non è riuscita a deliberare il bilancio preventivo per il 1977 anche dopo la scadenza dei termini di cui alla menzionata legge n. 964, entro i quali era tenuta a provvedervi, tanto da rendere necessario l'intervento sostitutivo del comitato regionale di controllo.

Si ritiene, pertanto, che ricorrano le condizioni previste dal comma quinto del suspecificato art. 4, agli effetti dello scioglimento del consiglio comunale di Polignano a Mare.

In tali sensi si è anche pronunciato il Consiglio di Stato col parere espresso nell'adunanza del 28 settembre 1977.

Mi onoro, pertanto, di sottoporre alla firma della S.V. Ill.ma l'unito schema di decreto col quale si provvede allo scioglimento del consiglio comunale di Polignano a Mare (Bari) ed alla nomina di un commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune, nella persona del dott. Giuseppe Maiullari.

Roma, addì 24 febbraio 1978

Il Ministro per l'interno: COSSIGA

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che, malgrado formale diffida, il consiglio comunale di Polignano a Mare (Bari) non ha provveduto all'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio 1977 negligendo così un preciso adempimento prescritto dalla legge, di carattere essenziale ai fini del funzionamento dell'amministrazione;

Ritenuto, pertanto, che ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Udito il parere favorevole espresso al riguardo dal Consiglio di Stato nell'adunanza del 28 settembre 1977;

Visti gli articoli 4 della legge 22 dicembre 1969, n. 964 e 323 del testo unico della legge comunale e provinciale approvato con regio decreto 4 febbraio 1915, n. 148 e 106 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2839;

Sulla proposta del Ministro per l'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1.

Il consiglio comunale di Polignano a Mare (Bari) è sciolto.

Art. 2.

Il dott. Giuseppe Maiullari è nominato commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune suddetto fino all'insediamento degli organi ordinari, a norma di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al consiglio stesso.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 27 febbraio 1978

LEONE

(2100) COSSIGA

RELAZIONE e DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 27 febbraio 1978.

Scioglimento del consiglio comunale di Spezzano Piccolo.

Al Presidente della Repubblica

Il consiglio comunale di Spezzano Piccolo (Cosenza), eletto nella consultazione elettorale del 17 novembre 1974, non è riuscito a provvedere alla sostituzione del sindaco e degli assessori dimissionari.

In data 30 novembre 1975 gli assessori si dimettevano dalla carica mentre il sindaco veniva revocato con deliberazione 8 febbraio 1976.

In sostituzione dei predetti, il consiglio, in data 3 marzo 1976, eleggeva un nuovo sindaco ed una nuova giunta municipale.

La rinnovazione degli organi di amministrazione non serviva, però, a risolvere i dissidi latenti in seno alla maggioranza consiliare.

A seguito dell'acuirsi di tali dissensi il sindaco e gli assessori rassegnavano le dimissioni dalla carica, di cui prendeva atto il consiglio comunale nel marzo 1977 senza riuscire, peraltro, ad eleggere altri alle cariche rimaste vacanti.

Il prefetto, al fine di porre il consiglio di fronte alle responsabilità ad esso derivanti dall'inosservanza di un preciso obbligo di legge, disponeva una duplice convocazione d'ufficio di quell'organo per i giorni 29 maggio e 5 giugno 1977, rispettivamente in prima e seconda convocazione, con all'ordine del giorno l'elezione del sindaco e della giunta dimissionari.

Entrambe le adunanze andavano, però, deserte per il mancato intervento del numero minimo di consiglieri richiesto per la loro validità.

Il prefetto riteneva, peraltro, opportuno disporre un'ulteriore convocazione d'ufficio del consiglio comunale per i giorni 4 e 10 settembre 1977, rispettivamente in seduta di prima e seconda convocazione, con all'ordine del giorno la sostituzione del sindaco e della giunta dimissionari e con l'espressa diffida, notificata ai singoli consiglieri, che qualora anche tali adunanze fossero riuscite infruttuose sarebbe stato proposto il provvedimento di rigore previsto dall'art. 323 del testo unico 4 febbraio 1915, n. 148, della legge comunale e provinciale.

Anche tale tentativo non aveva, però, esito positivo in quanto le riunioni venivano dichiarate deserte per mancanza del richiesto *quorum* dei consiglieri.

Il prefetto, ritenendo acquisita la prova dell'incapacità del consiglio comunale di adempiere a precisi obblighi di legge, ha proposto lo scioglimento del su menzionato consiglio comunale disponendo, altresì, la sospensione di esso e la nomina di un commissario per la temporanea amministrazione dell'ente ai sensi dell'art. 105 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2839.

Al riguardo si osserva che la predetta amministrazione comunale non è riuscita, a causa della mancanza in seno a quel consesso di una valida maggioranza atta ad esprimere gli organi d'amministrazione, a provvedere alla sostituzione del sindaco e della giunta dimissionari, con grave pregiudizio per la civica azienda.

Si ritiene, pertanto, che ricorrano le condizioni previste dal citato art. 323 della legge comunale e provinciale del 1915, agli effetti dello scioglimento del consiglio comunale di Spezzano Piccolo.

In tali sensi si è anche pronunciato il Consiglio di Stato col parere espresso nell'adunanza del 28 ottobre 1977.

Mi onoro, pertanto, di sottoporre alla firma della S.V. Ill.ma l'unito schema di decreto col quale si provvede allo scioglimento del consiglio comunale di Spezzano Piccolo (Cosenza) ed alla nomina di un commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune, nella persona del dott. Sandro Calvosa.

Roma, addì 24 febbraio 1978

Il Ministro per l'interno: COSSIGA

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che, malgrado la formale diffida del prefetto, il consiglio comunale di Spezzano Piccolo (Cosenza) non è riuscito a provvedere alla sostituzione del sindaco e della giunta dimissionari negligendo così un preciso adempimento prescritto dalla legge, di carattere essenziale ai fini del funzionamento dell'amministrazione;

Ritenuto, pertanto, che ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Udito il parere favorevole espresso al riguardo dal Consiglio di Stato nell'adunanza del 28 ottobre 1977;

Visti gli articoli 323 del testo unico della legge comunale e provinciale approvato con regio decreto 4 febbraio 1915, n. 148 e 106 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2839;

Sulla proposta del Ministro per l'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1.

Il consiglio comunale di Spezzano Piccolo (Cosenza) è sciolto.

Art. 2.

Il dott. Sandro Calvosa è nominato commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune suddetto fino all'insediamento degli organi ordinari, a norma di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al consiglio stesso.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 27 febbraio 1978

LEONE

(2101) COSSIGA

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 8 febbraio 1978.

Nomina del presidente dell'ente autonomo « Fiera campionaria nazionale del Friuli-Venezia Giulia », in Pordenone.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto l'art. 3 del regio decreto-legge 29 gennaio 1934, n. 454, convertito nella legge 5 luglio 1934, n. 1607, sulla disciplina delle fiere, mostre ed esposizioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 22 settembre 1963, n. 1518, con il quale è stata riconosciuta la personalità giuridica dell'ente autonomo « Fiera campionaria nazionale del Friuli-Venezia Giulia », con sede in Pordenone;

Visto il vigente statuto dell'ente approvato con il menzionato decreto del Presidente della Repubblica e modificato con i successivi decreti del Presidente della Repubblica 30 maggio 1966, n. 547 e 21 dicembre 1974, n. 870;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 dicembre 1973, concernente la nomina, per un quadriennio, del presidente dell'ente predetto;

Sentita, ai sensi dell'art. 11 del decreto del Presidente della Repubblica 26 agosto 1965, n. 1116, la regione Friuli-Venezia Giulia;

Ritenuto di dover procedere al rinnovo della carica anzidetta per il prossimo quadriennio, ai sensi dell'art. 8 dello statuto stesso;

Sulla proposta del Ministro per l'industria, il commercio e l'artigianato;

Decreta:

L'avv. Giacomo Ros è nominato presidente dell'ente autonomo « Fiera campionaria nazionale del Friuli-Venezia Giulia », con sede in Pordenone, per un quadriennio a decorrere dalla data del presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 8 febbraio 1978

Il Presidente del Consiglio dei Ministri
ANDREOTTI

Il Ministro per l'industria, il commercio e l'artigianato
DONAT-CATTIN

(2158)

DECRETO MINISTERIALE 20 dicembre 1977.

Dichiarazione della condizione di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale della S.p.a. F.lli Peroni e C. - Officine meccaniche e fonderie, con sede e stabilimento a Milano.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE
DI CONCERTO CON
I MINISTRI PER IL BILANCIO E LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, PER IL TESORO E PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E L'ARTIGIANATO

Visto l'art. 2 della legge 5 novembre 1968, n. 1115, concernente l'intervento straordinario della Cassa per l'integrazione dei guadagni degli operai dell'industria;

Visto l'art. 1 della legge 8 agosto 1972, n. 464;

Vista la legge 20 maggio 1975, n. 164;

Considerato che la S.p.a. F.lli Peroni e C. - Officine meccaniche e fonderie, con sede e stabilimento a Milano, ha in corso operazioni di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale per cui i lavoratori dipendenti sono sospesi dal lavoro o lavoranti ad orario ridotto;

Ritenuta la necessità di provvedere alla corresponsione del particolare trattamento di integrazione salariale in favore dei lavoratori di cui trattasi;

Sentite le organizzazioni sindacali interessate;

Udito il parere dell'ufficio regionale del lavoro di Milano;

Decreta:

E' dichiarata la sussistenza della condizione di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale della S.p.a. F.lli Peroni e C. - Officine meccaniche e fonderie, con sede e stabilimento a Milano.

Il presente decreto ha effetto a decorrere dal 5 novembre 1976 e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 20 dicembre 1977

Il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale
ANSELMI

Il Ministro per il bilancio e la programmazione economica
MORLINO

p. *Il Ministro per il tesoro*
CORÀ

Il Ministro per l'industria, il commercio e l'artigianato
DONAT CATTIN

(2286)

DECRETO MINISTERIALE 20 febbraio 1978.

Estensione ai lavoratori dipendenti dallo stabilimento di Osio Sopra della ditta SAOM-SIDAC del trattamento straordinario di integrazione salariale disposto dal decreto ministeriale 5 novembre 1977, di dichiarazione della sussistenza della condizione di crisi economica delle aziende industriali dei settori di produzione di fibre chimiche, cellophane e materiali plastici in provincia di Forlì.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 2 della legge 5 novembre 1968, n. 1115, concernente l'intervento straordinario della Cassa per l'integrazione dei guadagni degli operai dell'industria;

Visto l'art. 1 della legge 8 agosto 1972, n. 464;

Vista la legge 20 maggio 1975, n. 164;

Visto il decreto interministeriale 5 novembre 1977 di dichiarazione della sussistenza della condizione di crisi economica delle aziende industriali dei settori di produzione di fibre chimiche, cellophane e materiali plastici in provincia di Forlì, con effetto dal 22 agosto 1977;

Vista la legge 12 agosto 1977, n. 675, concernente provvedimenti per il coordinamento della politica industriale, la ristrutturazione, la riconversione e lo sviluppo del settore;

Vista la delibera del CIPI del 2 dicembre 1977, con la quale il Ministro per il lavoro è stato abilitato, ai sensi dell'art. 2, quinto comma, della legge 12 agosto 1977, n. 675, a disporre, con proprio decreto, il riconoscimento dello stato di crisi settoriale, già dichiarato con il citato decreto interministeriale 5 novembre 1977 per la provincia di Forlì, anche per lo stabilimento della ditta SAOM-SIDAC sito nel comune di Osio Sopra (Bergamo);

Ritenuta la necessità di provvedere alla corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dal citato stabilimento di Osio Sopra (Bergamo), sospesi o lavoranti ad orario ridotto in quanto la crisi dello stabilimento SAOM-SIDAC di produzione di fibre chimiche di Forlì si è contestualmente ripercossa sullo stabilimento della stessa azienda sito in Osio Sopra (Bergamo);

Sentite le organizzazioni sindacali interessate;

Decreta:

Il trattamento straordinario di integrazione salariale disposto dal decreto interministeriale 5 novembre 1977, in favore dei lavoratori dipendenti da aziende industriali dei settori di produzione di fibre chimiche, cellophane e materiali plastici in provincia di Forlì, è esteso ai lavoratori dipendenti dallo stabilimento di Osio Sopra (Bergamo) della ditta SAOM-SIDAC, sospesi o ad orario ridotto dal 22 agosto 1977.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 20 febbraio 1978

Il Ministro: ANSELMI

(2143)

DECRETO MINISTERIALE 24 febbraio 1978.

Registrazione, quali presidi medico-chirurgici, degli apparati intrauterini ad azione contraccettiva.

IL MINISTRO PER LA SANITA'

Visto l'art. 189 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto l'art.. 4 del regio decreto 6 dicembre 1928, n. 3112;

Visto il parere del Consiglio superiore di sanità in data 30 novembre 1977;

Decreta:

Art. 1.

Gli apparati intrauterini aventi azione contraccettiva sono inclusi nell'elenco dei presidi medico-chirurgici e come tali sono sottoposti all'obbligo della registrazione, ai sensi dell'art. 189 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265.

Art. 2.

Le ditte che alla data di entrata in vigore del presente decreto producono e mettono in commercio apparati intrauterini ai quali sono attribuite proprietà contraccettive devono richiederne la registrazione quali presidi medico-chirurgici entro centottanta giorni dalla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* trasmettendo al Ministero della sanità - Direzione generale del servizio farmaceutico - Divisione V, documentata istanza dalla quale debbono risultare le caratteristiche particolari dell'apparato intrauterino.

Le ditte di cui al comma precedente potranno continuare la loro attività in attesa dei provvedimenti ministeriali relativi alla domanda di registrazione purchè abbiano presentato detta domanda al Ministero della sanità entro il termine previsto nel comma stesso.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 24 febbraio 1978

Il Ministro: DAL FALCO

(2107)

DECRETO MINISTERIALE 11 marzo 1978.

Emissione di buoni ordinari del Tesoro al portatore a tre mesi per investimenti liberi.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il decreto ministeriale 10 gennaio 1978, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 12 del 12 gennaio 1978, con il quale viene autorizzata l'emissione di buoni ordinari del Tesoro dal 1° gennaio al 31 marzo 1978;

Visto l'art. 3 del citato decreto che dà facoltà al Ministro per il tesoro di determinare fra le varie categorie di operatori quelle che dovranno concorrere alla assegnazione dei buoni;

Decreta:

Per il mese di marzo 1978 è disposta l'emissione di buoni ordinari del Tesoro a tre mesi al portatore, fino al limite massimo in valore nominale di lire 1.000 miliardi.

Per detti buoni il prezzo base di collocamento è stabilito in L. 95,90 per cento lire di valore nominale e la relativa spesa per interessi graverà sul cap. 4677 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro dell'esercizio finanziario 1978.

Il collocamento dei buoni verrà effettuato nei confronti della Banca d'Italia, dell'Ufficio italiano dei cambi, delle aziende di credito e loro istituti centrali di categoria, degli istituti di credito speciale, delle imprese di assicurazione, delle società finanziarie iscritte all'albo di cui agli articoli 154 e 155 del decreto del Presidente della Repubblica 29 gennaio 1958, n. 645, di altri operatori tramite gli agenti di cambio, nonché degli enti con finalità di previdenza e di assistenza soggetti al controllo della Corte dei conti ai sensi della legge 21 marzo 1958, n. 259.

Le relative richieste di acquisto, ivi compresa quella della Banca d'Italia, dovranno pervenire alla Banca d'Italia in Roma - Amministrazione centrale - Ser-

vizio rapporti col Tesoro, via Nazionale n. 91, entro e non oltre le ore 12 del giorno 22 marzo 1978, con l'osservanza delle modalità stabilite nell'art. 5 del decreto ministeriale 10 gennaio 1978.

L'emissione verrà effettuata il giorno 30 marzo 1978.

Il presente decreto sarà sottoposto alla registrazione della Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 11 marzo 1978

Il Ministro: STAMMATI

Registrato alla Corte dei conti, addì 13 *marzo* 1978
Registro n. 7 *Tesoro, foglio n.* 61

(2284)

DECRETO MINISTERIALE 11 marzo 1978.
Emissione di buoni ordinari del Tesoro al portatore a sei mesi per investimenti liberi.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il decreto ministeriale 10 gennaio 1978, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 12 del 12 gennaio 1978, con il quale viene autorizzata l'emissione di buoni ordinari del Tesoro dal 1° gennaio al 31 marzo 1978;

Visto l'art. 3 del citato decreto che dà facoltà al Ministro per il tesoro di determinare fra le varie categorie di operatori quelle che dovranno concorrere all'assegnazione dei buoni;

Decreta:

Per il mese di marzo 1978 è disposta l'emissione di buoni ordinari del Tesoro a sei mesi al portatore, fino al limite massimo in valore nominale di lire 2.500 miliardi.

Per detti buoni il prezzo base di collocamento è stabilito in L. 92,10 per cento lire di valore nominale e la relativa spesa per interessi graverà sul cap. 4677 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro dell'esercizio finanziario 1978.

Il collocamento dei buoni verrà effettuato nei confronti della Banca d'Italia, dell'Ufficio italiano dei cambi, delle aziende di credito e loro istituti centrali di categoria, degli istituti di credito speciale, delle imprese di assicurazione, delle società finanziarie iscritte all'albo di cui agli articoli 154 e 155 del decreto del Presidente della Repubblica 29 gennaio 1958, n. 645, di altri operatori tramite gli agenti di cambio, nonché degli enti con finalità di previdenza e di assistenza soggetti al controllo della Corte dei conti ai sensi della legge 21 marzo 1958, n. 259.

Le relative richieste di acquisto, ivi compresa quella della Banca d'Italia, dovranno pervenire alla Banca d'Italia in Roma - Amministrazione centrale - Servizio rapporti col Tesoro, via Nazionale n. 91, entro e non oltre le ore 12 del giorno 22 marzo 1978, con l'osservanza delle modalità stabilite nell'art. 5 del decreto ministeriale 10 gennaio 1978.

L'emissione verrà effettuata il giorno 30 marzo 1978.

Il presente decreto sarà sottoposto alla registrazione della Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 11 marzo 1978

Il Ministro: STAMMATI

Registrato alla Corte dei conti, addì 13 *marzo* 1978
Registro n. 7 *Tesoro, foglio n.* 60

(2283)

DECRETO MINISTERIALE 11 marzo 1978.
Emissione di buoni ordinari del Tesoro al portatore a dodici mesi per investimenti liberi.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il decreto ministeriale 10 gennaio 1978, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 12 del 12 gennaio 1978, con il quale viene autorizzata l'emissione di buoni ordinari del Tesoro dal 1° gennaio al 31 marzo 1978;

Visto l'art. 3 del citato decreto che dà facoltà al Ministro per il tesoro di determinare fra le varie categorie di operatori quelle che dovranno concorrere all'assegnazione dei buoni;

Decreta:

Per il mese di marzo 1978 è disposta l'emissione di buoni ordinari del Tesoro a dodici mesi al portatore, fino al limite massimo in valore nominale di lire 1.500 miliardi.

Per detti buoni il prezzo base di collocamento è stabilito in L. 85,50 per cento lire di valore nominale e la relativa spesa per interessi graverà sul capitolo 4677 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro dell'esercizio finanziario 1979.

Il collocamento dei buoni verrà effettuato nei confronti della Banca d'Italia, dell'Ufficio italiano dei cambi, delle aziende di credito e loro istituti centrali di categoria, degli istituti di credito speciale, delle imprese di assicurazione, delle società finanziarie iscritte all'albo di cui agli articoli 154 e 155 del decreto del Presidente della Repubblica 29 gennaio 1958, n. 645, di altri operatori tramite gli agenti di cambio, nonché degli enti con finalità di previdenza e di assistenza soggetti al controllo della Corte dei conti ai sensi della legge 21 marzo 1958, n. 259.

Le relative richieste di acquisto, ivi compresa quella della Banca d'Italia, dovranno pervenire alla Banca d'Italia in Roma - Amministrazione centrale - Servizio rapporti col Tesoro, via Nazionale n. 91, entro e non oltre le ore 12 del giorno 22 marzo 1978, con l'osservanza delle modalità stabilite nell'art. 5 del decreto ministeriale 10 gennaio 1978.

L'emissione verrà effettuata il giorno 30 marzo 1978.

Il presente decreto sarà sottoposto alla registrazione della Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 11 marzo 1978

Il Ministro: STAMMATI

Registrato alla Corte dei conti, addì 13 *marzo* 1978
Registro n. 7 *Tesoro, foglio n.* 59

(2285)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Smarrimento del punzone per la bollatura dei metalli preziosi recante il marchio di identificazione « 910-AL »

Ai sensi dell'art. 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto che la ditta Salvadego Bruno, in Valenza (Alessandria), piazza Fogliabella, assegnataria del marchio di identificazione per metalli preziosi « 910-AL » ha dichiarato che un punzone recante il predetto marchio di identificazione è stato smarrito.

Si diffidano gli eventuali detentori di tale punzone a restituirlo all'ufficio provinciale metrico di Alessandria.

(1158)

Smarrimento del punzone per la bollatura dei metalli preziosi recante il marchio di identificazione « 935-AL »

Ai sensi dell'art. 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto che la ditta Giraudo Pierangelo in Alessandria, via C. Massaia n. 25, assegnataria del marchio di identificazione per metalli preziosi « 935-AL » ha dichiarato che un punzone recante il predetto marchio di identificazione è stato smarrito.

Si diffidano gli eventuali detentori di tale punzone a restituirlo all'ufficio provinciale metrico di Alessandria.

(1164)

Smarrimento del punzone per la bollatura dei metalli preziosi recante il marchio di identificazione « 957-AL »

Ai sensi dell'art. 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto che la ditta Forlani Umberto, in Valenza (Alessandria), via Pellizzari n. 25, assegnataria del marchio di identificazione per metalli preziosi « 957-AL » ha dichiarato che un punzone recante il predetto marchio di identificazione è stato smarrito.

Si diffidano gli eventuali detentori di tale punzone a restituirlo all'ufficio provinciale metrico di Alessandria.

(1167)

Smarrimento del punzone per la bollatura dei metalli preziosi recante il marchio di identificazione « 968-AL »

Ai sensi dell'art. 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto che la ditta Lenti Renato, in Valenza (Alessandria), vicolo Cadore n. 2, assegnataria del marchio di identificazione per metalli preziosi « 968-AL » ha dichiarato che un punzone recante il predetto marchio di identificazione è stato smarrito.

Si diffidano gli eventuali detentori di tale punzone a restituirlo all'ufficio provinciale metrico di Alessandria.

(1168)

Smarrimento del punzone per la bollatura dei metalli preziosi recante il marchio di identificazione « 1002-AL »

Ai sensi dell'art. 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto che la ditta De Gasperi & Barberis, in Valenza (Alessandria), via S. Salvatore n. 28, assegnataria del marchio di identificazione per metalli preziosi « 1002-AL » ha dichiarato che un punzone recante il predetto marchio di identificazione è stato smarrito.

Si diffidano gli eventuali detentori di tale punzone a restituirlo all'ufficio provinciale metrico di Alessandria.

(1172)

Smarrimento del punzone per la bollatura dei metalli preziosi recante il marchio di identificazione « 1003-AL »

Ai sensi dell'art. 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto che la ditta Ponzano Bruno, in Valmadonna (Alessandria), via Comunale n. 41, assegnataria del marchio di identificazione per metalli preziosi « 1003-AL » ha dichiarato che un punzone recante il predetto marchio di identificazione è stato smarrito.

Si diffidano gli eventuali detentori di tale punzone a restituirlo all'ufficio provinciale metrico di Alessandria.

(1173)

Smarrimento del punzone per la bollatura dei metalli preziosi recante il marchio di identificazione « 1011-AL »

Ai sensi dell'art. 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto che la ditta Rettegno Ferdinando, in Valenza (Alessandria), via Paietta n. 22, assegnataria del marchio di identificazione per metalli preziosi « 1011-AL » ha dichiarato che un punzone recante il predetto marchio di identificazione è stato smarrito.

Si diffidano gli eventuali detentori di tale punzone a restituirlo all'ufficio provinciale metrico di Alessandria.

(1174)

Smarrimento del punzone per la bollatura dei metalli preziosi recante il marchio di identificazione « 1021-AL »

Ai sensi dell'art. 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto che la ditta Gatti Giuseppe & C., in Valenza (Alessandria), via Mazzini n. 53, assegnataria del marchio di identificazione per metalli preziosi « 1021-AL » ha dichiarato che un punzone recante il predetto marchio di identificazione è stato smarrito.

Si diffidano gli eventuali detentori di tale punzone a restituirlo all'ufficio provinciale metrico di Alessandria.

(1176)

Smarrimento del punzone per la bollatura dei metalli preziosi recante il marchio di identificazione « 1064-AL »

Ai sensi dell'art. 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto che la ditta Barberis Franco & F.llo, in Valenza (Alessandria), viale Padova n. 32, assegnataria del marchio di identificazione per metalli preziosi « 1064-AL » ha dichiarato che un punzone recante il predetto marchio di identificazione è stato smarrito.

Si diffidano gli eventuali detentori di tale punzone a restituirlo all'ufficio provinciale metrico di Alessandria.

(1182)

Smarrimento del punzone per la bollatura dei metalli preziosi recante il marchio di identificazione « 1078-AL »

Ai sensi dell'art. 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto che la ditta Lenti Franco, in Valenza (Alessandria), via Tortrino n. 16, assegnataria del marchio di identificazione per metalli preziosi « 1078-AL » ha dichiarato che un punzone recante il predetto marchio di identificazione è stato smarrito.

Si diffidano gli eventuali detentori di tale punzone a restituirlo all'ufficio provinciale metrico di Alessandria.

(1183)

Smarrimento del punzone per la bollatura dei metalli preziosi recante il marchio di identificazione « 1040-AL »

Ai sensi dell'art. 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto che la ditta Lanza Carlo, in Valenza (Alessandria), via B. Lenti n. 8, assegnataria del marchio di identificazione per metalli preziosi « 1040-AL » ha dichiarato che un punzone recante il predetto marchio di identificazione è stato smarrito.

Si diffidano gli eventuali detentori di tale punzone a restituirlo all'ufficio provinciale metrico di Alessandria.

(1177)

Smarrimento del punzone per la bollatura dei metalli preziosi recante il marchio di identificazione « 1050-AL »

Ai sensi dell'art. 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto che la ditta Nardin & C., in Valenza (Alessandria), via Cremona n. 44, assegnataria del marchio di identificazione per metalli preziosi « 1050-AL » ha dichiarato che un punzone recante il predetto marchio di identificazione è stato smarrito.

Si diffidano gli eventuali detentori di tale punzone a restituirlo all'ufficio provinciale metrico di Alessandria.

(1178)

Smarrimento del punzone per la bollatura dei metalli preziosi recante il marchio di identificazione « 1058-AL »

Ai sensi dell'art. 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto che la ditta Farina & Bariggi, in Valenza (Alessandria), corso Garibaldi n. 146, assegnataria del marchio di identificazione per metalli preziosi « 1058-AL » ha dichiarato che un punzone recante il predetto marchio di identificazione è stato smarrito.

Si diffidano gli eventuali detentori di tale punzone a restituirlo all'ufficio provinciale metrico di Alessandria.

(1179)

Smarrimento del punzone per la bollatura dei metalli preziosi recante il marchio di identificazione « 739-AL »

Ai sensi dell'art. 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto che la ditta Arsal dei F.lli Sacco, in Alessandria, corso XX Settembre, 1, assegnataria del marchio di identificazione per metalli preziosi « 739-AL » ha dichiarato che un punzone recante il predetto marchio di identificazione è stato smarrito.

Si diffidano gli eventuali detentori di tale punzone a restituirlo all'ufficio provinciale metrico di Alessandria.

(1934)

Smarrimento del punzone per la bollatura dei metalli preziosi recante il marchio di identificazione « 734-AL »

Ai sensi dell'art. 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto che la ditta F.lli Biandrate, in Valenza, via Donizetti, 10/A, assegnataria del marchio di identificazione per metalli preziosi « 734-AL » ha dichiarato che un punzone recante il predetto marchio di identificazione è stato smarrito.

Si diffidano gli eventuali detentori di tale punzone a restituirlo all'ufficio provinciale metrico di Alessandria.

(1912)

Smarrimento del punzone per la bollatura dei metalli preziosi recante il marchio di identificazione « 643-AL »

Ai sensi dell'art. 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto che la ditta Raccone & Strocco, in Valenza, via XII Settembre, 4, assegnataria del marchio di identificazione per metalli preziosi « 643-AL » ha dichiarato che un punzone recante il predetto marchio di identificazione è stato smarrito.

Si diffidano gli eventuali detentori di tale punzone a restituirlo all'ufficio provinciale metrico di Alessandria.

(1933)

Smarrimento del punzone per la bollatura dei metalli preziosi recante il marchio di identificazione « 656-AL »

Ai sensi dell'art. 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto che la ditta Mazza Gianfranco, in Valenza, viale Repubblica, 50, assegnataria del marchio di identificazione per metalli preziosi « 656-AL » ha dichiarato che un punzone recante il predetto marchio di identificazione è stato smarrito.

Si diffidano gli eventuali detentori di tale punzone a restituirlo all'ufficio provinciale metrico di Alessandria.

(1914)

Smarrimento del punzone per la bollatura dei metalli preziosi recante il marchio di identificazione « 662-AL »

Ai sensi dell'art. 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto che la ditta Lenti Luigi, in Valenza, vicolo del Pero, 17, assegnataria del marchio di identificazione per metalli preziosi « 662-AL » ha dichiarato che un punzone recante il predetto marchio di identificazione è stato smarrito.

Si diffidano gli eventuali detentori di tale punzone a restituirlo all'ufficio provinciale metrico di Alessandria.

(1915)

Smarrimento del punzone per la bollatura dei metalli preziosi recante il marchio di identificazione « 669-AL »

Ai sensi dell'art. 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto che la ditta Mazzucco Flavio, in Valenza, piazza Giovanni XXIII, 32, assegnataria del marchio di identificazione per metalli preziosi « 669-AL » ha dichiarato che un punzone recante il predetto marchio di identificazione è stato smarrito.

Si diffidano gli eventuali detentori di tale punzone a restituirlo all'ufficio provinciale metrico di Alessandria.

(1916)

Smarrimento del punzone per la bollatura dei metalli preziosi recante il marchio di identificazione « 671-AL »

Ai sensi dell'art. 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto che la ditta Carnevale Aldo, in Valenza, via Trieste, 18, assegnataria del marchio di identificazione per metalli preziosi « 671-AL » ha dichiarato che un punzone recante il predetto marchio di identificazione è stato smarrito.

Si diffidano gli eventuali detentori di tale punzone a restituirlo all'ufficio provinciale metrico di Alessandria.

(1917)

Smarrimento dei punzoni per la bollatura dei metalli preziosi recanti il marchio di identificazione « 1074-AL »

Ai sensi dell'art. 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto che la ditta F.lli Prandi, in Valenza (Alessandria), via Donizetti n. 15, assegnataria del marchio di identificazione per metalli preziosi « 1074-AL » ha dichiarato che un punzone recante il predetto marchio di identificazione è stato smarrito.

Si diffidano gli eventuali detentori di tale punzone a restituirlo all'ufficio provinciale metrico di Alessandria.

(1181)

Smarrimento dei punzoni per la bollatura dei metalli preziosi recanti il marchio di identificazione « 904-AL »

Ai sensi dell'art. 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto che la ditta Ferraris & C. S.n.c., in Valenza (Alessandria), viale Dante n. 10, assegnataria del marchio di identificazione per metalli preziosi « 904-AL » ha dichiarato che tre punzoni recanti il predetto marchio di identificazione sono stati smarriti.

Si diffidano gli eventuali detentori di tali punzoni a restituirli all'ufficio provinciale metrico di Alessandria.

(1157)

Smarrimento dei punzoni per la bollatura dei metalli preziosi recanti il marchio di identificazione « 912-AL »

Ai sensi dell'art. 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto che la ditta Lombardi Franco, in Valenza (Alessandria), via Galvani n. 11, assegnataria del marchio di identificazione per metalli preziosi « 912-AL » ha dichiarato che due punzoni recanti il predetto marchio di identificazione sono stati smarriti.

Si diffidano gli eventuali detentori di tali punzoni a restituirli all'ufficio provinciale metrico di Alessandria.

(1159)

Smarrimento dei punzoni per la bollatura dei metalli preziosi recanti il marchio di identificazione « 918-AL »

Ai sensi dell'art. 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto che la ditta Terzano Marco, in Valenza (Alessandria), viale Santuario n. 23, assegnataria del marchio di identificazione per metalli preziosi « 918-AL » ha dichiarato che tre punzoni recanti il predetto marchio di identificazione sono stati smarriti.

Si diffidano gli eventuali detentori di tali punzoni a restituirli all'ufficio provinciale metrico di Alessandria.

(1160)

Smarrimento dei punzoni per la bollatura dei metalli preziosi recanti il marchio di identificazione « 929-AL »

Ai sensi dell'art. 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto che la ditta Castino & Merra, in Valenza (Alessandria), via S. Giovanni n. 17, assegnataria del marchio di identificazione per metalli preziosi « 929-AL » ha dichiarato che due punzoni recanti il predetto marchio di identificazione sono stati smarriti.

Si diffidano gli eventuali detentori di tali punzoni a restituirli all'ufficio provinciale metrico di Alessandria.

(1161)

Smarrimento dei punzoni per la bollatura dei metalli preziosi recanti il marchio di identificazione « 933-AL »

Ai sensi dell'art. 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto che la ditta Rossi Silvano, in Valenza (Alessandria), via Paietta n. 8, assegnataria del marchio di identificazione per metalli preziosi « 933-AL » ha dichiarato che due punzoni recanti il predetto marchio di identificazione sono stati smarriti.

Si diffidano gli eventuali detentori di tali punzoni a restituirli all'ufficio provinciale metrico di Alessandria.

(1162)

Smarrimento dei punzoni per la bollatura dei metalli preziosi recanti il marchio di identificazione « 934-AL »

Ai sensi dell'art. 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto che la ditta « Farbos » di Battezzato & Alessandria, in Valenza (Alessandria), via XII Settembre n. 39, assegnataria del marchio di identificazione per metalli preziosi « 934-AL » ha dichiarato che due punzoni recanti il predetto marchio di identificazione sono stati smarriti.

Si diffidano gli eventuali detentori di tali punzoni a restituirli all'ufficio provinciale metrico di Alessandria.

(1163)

Smarrimento dei punzoni per la bollatura dei metalli preziosi recanti il marchio di identificazione « 945-AL »

Ai sensi dell'art. 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto che la ditta Fracchia & Alliori, in Valenza (Alessandria), via Circonvallazione Ovest n. 54, assegnataria del marchio di identificazione per metalli preziosi « 945-AL » ha dichiarato che tre punzoni recanti il predetto marchio di identificazione sono stati smarriti.

Si diffidano gli eventuali detentori di tali punzoni a restituirli all'ufficio provinciale metrico di Alessandria.

(1165)

Smarrimento dei punzoni per la bollatura dei metalli preziosi recanti il marchio di identificazione « 947-AL »

Ai sensi dell'art. 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto che la ditta Poggioli Luigi, in Valenza (Alessandria), via XII Settembre n. 34, assegnataria del marchio di identificazione per metalli preziosi « 947-AL » ha dichiarato che due punzoni recanti il predetto marchio di identificazione sono stati smarriti.

Si diffidano gli eventuali detentori di tali punzoni a restituirli all'ufficio provinciale metrico di Alessandria.

(1166)

Smarrimento dei punzoni per la bollatura dei metalli preziosi recanti il marchio di identificazione « 994-AL »

Ai sensi dell'art. 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto che la ditta Mussio & Ceva, in Valenza (Alessandria), piazza Statuto n. 2, assegnataria del marchio di identificazione per metalli preziosi « 994-AL » ha dichiarato che due punzoni recanti il predetto marchio di identificazione sono stati smarriti.

Si diffidano gli eventuali detentori di tali punzoni a restituirli all'ufficio provinciale metrico di Alessandria.

(1169)

Smarrimento dei punzoni per la bollatura dei metalli preziosi recanti il marchio di identificazione « 998-AL »

Ai sensi dell'art. 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto che la ditta Angeleri Baiardini & Rossi, in Valenza (Alessandria), via Lega Lombarda n. 14, assegnataria del marchio di identificazione per metalli preziosi « 998-AL » ha dichiarato che cinque punzoni recanti il predetto marchio di identificazione sono stati smarriti.

Si diffidano gli eventuali detentori di tali punzoni a restituirli all'ufficio provinciale metrico di Alessandria.

(1170)

Smarrimento dei punzoni per la bollatura dei metalli preziosi recanti il marchio di identificazione « 999-AL »

Ai sensi dell'art. 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto che la ditta Doro Fernando, in Valenza (Alessandria), via C. Noé n. 6, assegnataria del marchio di identificazione per metalli preziosi « 999-AL » ha dichiarato che tre punzoni recanti il predetto marchio di identificazione sono stati smarriti.

Si diffidano gli eventuali detentori di tali punzoni a restituirli all'ufficio provinciale metrico di Alessandria.

(1171)

Smarrimento dei punzoni per la bollatura dei metalli preziosi recanti il marchio di identificazione « 1017-AL »

Ai sensi dell'art. 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto che la ditta Cavalli Luciano, in Valenza (Alessandria), viale Dante n. 46, assegnataria del marchio di identificazione per metalli preziosi « 1017-AL » ha dichiarato che tre punzoni recanti il predetto marchio di identificazione sono stati smarriti.

Si diffidano gli eventuali detentori di tali punzoni a restituirli all'ufficio provinciale metrico di Alessandria.

(1175)

Smarrimento dei punzoni per la bollatura dei metalli preziosi recanti il marchio di identificazione « 1061-AL »

Ai sensi dell'art. 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto che la ditta Leva Santino, in Valenza (Alessandria), via Camurati n. 10, assegnataria del marchio di identificazione per metalli preziosi « 1061-AL » ha dichiarato che quattro punzoni recanti il predetto marchio di identificazione sono stati smarriti.

Si diffidano gli eventuali detentori di tali punzoni a restituirli all'ufficio provinciale metrico di Alessandria.

(1180)

Smarrimento dei punzoni per la bollatura dei metalli preziosi recanti il marchio di identificazione « 736-AL »

Ai sensi dell'art. 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto che la ditta Raccozzi & Palazzolo, in Valenza, via Carlo Noè, 3, assegnataria del marchio di identificazione per metalli preziosi « 736-AL » ha dichiarato che due punzoni recanti il predetto marchio di identificazione sono stati smarriti.

Si diffidano gli eventuali detentori di tali punzoni a restituirli all'ufficio provinciale metrico di Alessandria.

(1913)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di un terreno in comune di Portobuffolè

Con decreto 12 ottobre 1977, n. 1404, del Ministro per i lavori pubblici di concerto con il Ministro per le finanze, è stato disposto il passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di terreno ex alveo del fiume Livenza in comune di Portobuffolè (Treviso) segnato nel catasto del comune medesimo al foglio n. 1 mappale 299 della superficie di mq 360 ed indicato nell'estratto di mappa rilasciato il 4 febbraio 1976 in scala 1:2000 dall'ufficio tecnico erariale di Treviso; estratto di mappa che fa parte integrante del decreto stesso.

(1655)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Sostituzione del presidente del comitato di sorveglianza della liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa « C.E.T.A.S. - Centro emiliano tecnologie avanzate speciali » a r.l., in Limidi di Soliera.

Con decreto ministeriale 21 febbraio 1978 la dott.ssa Lucilla Foti è stata nominata presidente del comitato di sorveglianza della liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa « C.E.T.A.S. - Centro emiliano tecnologie avanzate speciali » a r.l:, in Limidi di Soliera (Modena), in sostituzione del dottor Francesco Tiberio, dimissionario.

(2153)

MINISTERO DELLA SANITÀ

Elenchi ufficiali delle officine farmaceutiche produttrici di specialità medicinali autorizzate e revocate dal 1° ottobre 1977 al 31 dicembre 1977

OFFICINE AUTORIZZATE

N. d'ordine	Ditta	Sede officina	Produzione autorizzata	Estremi provvedimento	Note
1	Istituto Gentili S.p.a.	Pisa, via Mazzini, 112	Spec. med. chim. e biol.	D.M. 5668 del 6 ottobre 1977	Mod. den. soc. da Istituto galenico e chimico biologico Gentili
2	Istituto profilattico italiano Torino I.P.I.T. - S.p.a.	Torino, via Boggio, 79/81	Spec. med. in polveri e compresse	D.M. 5675 del 6 ottobre 1977	Mod. den. soc. da id. S.r.l.
3	Dr. R. R. Ragionieri - S.p.a.	Sesto Fiorentino (Firenze), via Gramsci, 356	Spec. med.	D.M. 5676 del 10 ottobre 1977	Trasf. autor. da Dr. R. R. Ragionieri di Alessandro, Piero e Anna Ragionieri e C. S.a.s.
4	Officina terapeutica italiana - O.T.I. - Laboratorio biologico - S.p.a.	Sorbolo (Parma), viale Martiri della Libertà, 34	Spec. med. e prodotti biol.	D.M. 5682 del 25 ottobre 1977	Mod. rag. soc. da O.T.I. S.r.l.
5	Laboratori chimici CIFA di Montefiori dott. Raffaele	Caravaggio (Bergamo), via Buttinoni, 2	Spec. med.	D.M. 5683 del 23 novembre 1977	Operazioni terminali di confezionamento
6	Vita Farmaceutici S.p.a.	Torino, via Boucheron numeri 14/16	Spec. med. e prod. biol.	D.M. 5686 del 3 novembre 1977	Mod. den. soc. da Vita Delagrange S.p.a.
7	Istituto biochimico italiano Giovanni Lorenzini S.p.a. e IBI Sud S.p.a.	Milano, via Lorenzini, 2/4	Spec. med. e prod. biol.	D.M. 5691 del 23 novembre 1977	Officina farmaceutica comune
8	Id.	Aprilia (Latina), via di Fossignano, 2	Spec. med.	D.M. 5692 del 23 novembre 1977	Officina farmaceutica comune e estensione
9	Chemical Laboratory Libra S.r.l.	Milano, via C. Ravizza, 20	Spec. med.	D.M. 5693 del 23 novembre 1977	Trasf. aut. da Lab. chim. farm. Polli
10	Vister S.p.a.	Casatenovo (Como), via Don Rossi	Spec. med.	D.M. 5698 del 27 dicembre 1977	Trasf. aut. da off. farm. comune delle ditte A. Angiolini e C. S.p.a. e Vister S.p.a.
11	Istituto sieroterapico italiano S.p.a.	Napoli, via Castellino, 111	Spec. med. chim. e biol.	D.M. 5699 del 27 dicembre 1977	Mod. den. soc. da Richardson Merrell S.p.a.
12	Servizio internazionale imballaggi termosaldanti S.p.a.	Trezzano sul Naviglio (Milano), quartiere Zingone, via Ariosto	Spec. med.	D.M. 5700 del 27 dicembre 1977	Operazioni terminali - Estensione
13	Pharmatec S.r.l.	Trezzano sul Naviglio (Milano), via Carducci, 35	Spec. med. chim. e biol.	D.M. 5702 del 27 dicembre 1977	Trasf. aut. da EMS S.r.l.

OFFICINE REVOCATE

N. d'ordine	Ditta	Sede officina	Produzione revocata	Estremi provvedimento	Note
1	Morigi e Pasquali	Bologna, via Pratello, 24	Spec. med. chimiche	D.M. 5664 del 6 ottobre 1977	—
2	Istituto profilattico italiano Torino - I.P.I.T. S.p.a.	Torino, via P.C. Boggio, 79/81	Spec. med. in soluzioni in genere, pomate e pastiglie	D.M. 5675 del 6 ottobre 1977	—
3	I.P.S.A. - Industria prodotti sanitari asettici	Montesilvano (Pescara)	Catgut	D.M. 5678 del 10 ottobre 1977	—
4	Merifarma	Milano, via Gasparo da Salò, 14	Spec. med. chim. e biol.	D.M. 5531 del 10 ottobre 1977	—
5	Istituto biochimico ligure « Ligus »	Genova-Molassana, via S. Felice, 38	Spec. med. chim. e biol.	D.M. 5679 del 10 ottobre 1977	—
6	Gruppo Pan Union di A. Costa e C. - Sez. Panpharma	Milano, via Montalbino, 5	Spec. med. chim.	D.M. 5684 del 3 novembre 1977	—
7	Lab. prov. di igiene e autovaccini profilassi - Rep. medico micrografico	Reggio Emilia	—	D.M. 5685 del 3 novembre 1977	—
8	Vitafarm S.r.l.	Milano, via Tortona, 14	Spec. med. chim. e biol.	D.M. 5694 del 23 novembre 1977	—
9	Spemsa	Firenze, via Dante da Castiglione, 7	Spec. med.	D.M. 5696 del 27 dicembre 1977	—
10	Istituto sieroterapico italiano S.p.a.	Napoli, via P. Castellino, 111	Vaccini per la poliomielite	D.M. 5699 del 27 dicembre 1977	—
11	A. D. Lancellotti e C.	Napoli, via Agresti, 32	Spec. med.	D.M. 5701 del 23 novembre 1977	—

(1530)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione alla associazione « Colonie dei sindacati » ad acquistare alcuni immobili

Con decreto del Presidente della Repubblica 6 settembre 1977, registrato alla Corte dei conti, addì 9 novembre 1977, registro n. 23 Interno, foglio n. 199, l'associazione « Colonie dei sindacati », in Lugano (Svizzera), è stata autorizzata, su proposta del Ministro per l'interno, ad acquistare un fabbricato adibito a colonia marina, sito a Bellaria, frazione Igea Marina, viale Pinzon n. 37, nonché un terreno adiacente di mq 2734.

(2117)

CONSORZIO DI CREDITO PER LE OPERE PUBBLICHE

Avviso di rettifica

Nell'avviso riguardante il sorteggio, per il rimborso, di titoli rappresentanti obbligazioni: 6 % Garantite dallo Stato s.s. « Autostrade »; 6 % s.s. « Ferrovie dello Stato »; 6 % s.s. « Interventi statali »; 7 % Garantite dallo Stato s.s. « Autostrade »; 7 % s.s. « Ferrovie dello Stato »; 7 % s.s. « Interventi Statali »; 8 % Garantite dallo Stato s.s. « Autostrade »; 9 % Garantite dallo Stato s.s. « Autostrade »; 9 % s.s. « Interventi Statali »; 10 % s.s. « Interventi Statali », pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 56 del 25 febbraio 1978, alla pag. 1452, seconda colonna, 52° rigo, dove è scritto: « *Emissione quindicennale* 1974 », leggasi: « *Emissione quindicennale emissione* 1974 ».

(2269)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Approvazione del piano regolatore generale del comune di Camugnano

Con deliberazione della giunta regionale 17 gennaio 1978, n. 85 (controllata senza rilievi dalla commissione di controllo sull'amministrazione della regione Emilia-Romagna, con atto prot. n. 513/538 nella seduta dell'8 febbraio 1978) è stato approvato il piano regolatore generale del comune di Camugnano (Bologna) adottato con deliberazione consiliare 27 febbraio 1976, n. 27.

Copia di tale delibera e degli atti tecnici alla medesima allegati, muniti del visto di conformità all'originale, saranno depositati negli uffici comunali a libera visione del pubblico a termini dell'art. 10 della legge 17 agosto 1942, n. 1150, e successive modificazioni ed integrazioni.

(1861)

Approvazione del piano regolatore generale del comune di Castel del Rio

Con deliberazione della giunta regionale 17 gennaio 1978, n. 87 (resa esecutiva dalla commissione di controllo sull'amministrazione della regione Emilia-Romagna, con atto n. 565/561 in data 9 febbraio 1978) è stato approvato il piano regolatore generale del comune di Castel del Rio (Bologna) adottato con deliberazione del consiglio comunale 29 aprile 1975, n. 48.

Copia di tale delibera e degli atti tecnici alla medesima allegati, muniti del visto di conformità all'originale, saranno depositati negli uffici comunali a libera visione del pubblico a termini dell'art. 10 della legge 17 agosto 1942, n. 1150, e successive modificazioni ed integrazioni.

(1862)

Approvazione del piano regolatore generale del comune di Fanano

Con deliberazione della giunta regionale 17 gennaio 1978, n. 60 (resa esecutiva dalla commissione di controllo sull'amministrazione della regione Emilia-Romagna, con atto n. 508/527 nella seduta dell'8 febbraio 1978) è stato approvato il piano regolatore generale del comune di Fanano (Modena) adottato con deliberazione del consiglio comunale 9 luglio 1974, n. 62.

Copia di tale delibera e degli atti tecnici alla medesima allegati, muniti del visto di conformità all'originale, saranno depositati negli uffici comunali a libera visione del pubblico a termini dell'art. 10 della legge 17 agosto 1942, n. 1150, e successive modificazioni ed integrazioni.

(1863)

Variante al piano regolatore generale del comune di Bologna

Con deliberazione della giunta regionale 17 gennaio 1978, n. 81 (controllata senza rilievi dalla commissione di controllo sull'amministrazione della regione Emilia-Romagna, con atto prot. n. 560/547 in data 9 febbraio 1978) è stata approvata la variante al vigente piano regolatore generale del comune di Bologna, adottata con deliberazione del consiglio comunale 16 dicembre 1974, n. 418.

Copia di tale delibera e degli atti tecnici alla medesima allegati, muniti del visto di conformità all'originale, saranno depositati negli uffici comunali a libera visione del pubblico a termini dell'art. 10 della legge 17 agosto 1942, n. 1150, e successive modificazioni ed integrazioni.

(1864)

Variante al piano regolatore generale del comune di Faenza

Con deliberazione della giunta regionale 17 gennaio 1978, n. 61 (controllata senza rilievi dalla commissione di controllo sull'amministrazione della regione Emilia-Romagna, con atto prot. n. 509/528 nella seduta dell'8 febbraio 1978) è stata approvata la variante al vigente piano regolatore generale del comune di Faenza (Ravenna) adottata con deliberazione consiliare 28 aprile 1977, n. 225.

Copia di tale delibera e degli atti tecnici alla medesima allegati, muniti del visto di conformità all'originale, saranno depositati negli uffici comunali a libera visione del pubblico a termini dell'art. 10 della legge 17 agosto 1942, n. 1150, e successive modificazioni ed integrazioni.

(1865)

Variante al piano regolatore generale del comune di Granarolo Emilia

Con deliberazione della giunta regionale 17 gennaio 1978, n. 86 (resa esecutiva dalla commissione di controllo sull'amministrazione della regione Emilia-Romagna con atto n. 564/572 nella seduta del 9 febbraio 1978) è stata approvata la variante al piano regolatore generale del comune di Granarolo Emilia (Bologna) adottata con deliberazione del consiglio comunale 20 aprile 1976, n. 44.

Copia di tale delibera e degli atti tecnici alla medesima allegati, muniti del visto di conformità all'originale, saranno depositati negli uffici comunali a libera visione del pubblico a termini dell'art. 10 della legge 17 agosto 1942, n. 1150, e successive modificazioni ed integrazioni.

(1866)

Variante al piano regolatore generale del comune di Pianoro

Con deliberazione della giunta regionale 17 gennaio 1978, n. 80 (controllata senza rilievi dalla commissione di controllo sull'amministrazione della regione Emilia-Romagna, con atto prot. n. 512/537 nella seduta dell'8 febbraio 1978) è stata approvata la variante al vigente piano regolatore generale del comune di Pianoro (Bologna) adottata con deliberazione del consiglio comunale 2 aprile 1975, n. 44.

Copia di tale delibera e degli atti tecnici alla medesima allegati, muniti del visto di conformità all'originale, saranno depositati negli uffici comunali a libera visione del pubblico a termini dell'art. 10 della legge 17 agosto 1942, n. 1150, e successive modificazioni ed integrazioni.

(1867)

Variante al piano regolatore generale del comune di Cavriago

Con deliberazione della giunta regionale 17 gennaio 1978, n. 79 (controllata senza rilievi dalla commissione di controllo sull'amministrazione della regione Emilia-Romagna, con atto n. 559/585 nella seduta del 9 febbraio 1978) è stata approvata la variante al vigente piano regolatore generale del comune di Cavriago (Reggio Emilia) adottata con deliberazione del consiglio comunale 12 luglio 1976, n. 89.

Copia di tale delibera e degli atti tecnici alla medesima allegati, muniti del visto di conformità all'originale, saranno depositati negli uffici comunali a libera visione del pubblico a termini dell'art. 10 della legge 17 agosto 1942, n. 1150, e successive modificazioni ed integrazioni.

(1868)

Variante al piano regolatore generale del comune di Budrio

Con deliberazione della giunta regionale 17 gennaio 1978, n. 92 (resa esecutiva dalla commissione di controllo sull'amministrazione della regione Emilia-Romagna, con atto n. 514/539 nella seduta dell'8 febbraio 1978) è stata approvata la variante al vigente piano regolatore generale del comune di Budrio (Bologna) adottata con deliberazione consiliare 16 febbraio 1977, n. 25.

Copia di tale delibera e degli atti tecnici alla medesima allegati, muniti del visto di conformità all'originale, saranno depositati negli uffici comunali a libera visione del pubblico a termini dell'art. 10 della legge 17 agosto 1942, n. 1150, e successive modificazioni ed integrazioni.

(1869)

Variante al piano delle zone da destinare all'edilizia economica e popolare del comune di Felino

Con deliberazione della giunta regionale 17 gennaio 1978, n. 77 (controllata senza rilievi dalla commissione di controllo sull'amministrazione della regione Emilia-Romagna, con atto prot. n. 511/530 nella seduta dell'8 febbraio 1978) è stata approvata la variante al piano per l'edilizia economica e popolare del comune di Felino (Parma) adottata con deliberazione del consiglio comunale 13 dicembre 1976, n. 24.

Copia di tale delibera e degli atti tecnici alla medesima allegati, muniti del visto di conformità all'originale, saranno depositati negli uffici comunali a libera visione del pubblico a termini dell'art. 8 della legge 18 aprile 1962, n. 167.

(1870)

REGIONE LOMBARDIA

Approvazione del piano di zona del comune di Castel d'Ario

Con deliberazione della giunta regionale 29 novembre 1977, n. 12949, resa esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il piano delle zone da destinare all'edilizia economica e popolare del comune di Castel d'Ario (Mantova).

Copia di tale deliberazione, con gli atti allegati, sarà depositata nella segreteria del predetto comune, a libera visione del pubblico.

Dell'eseguito deposito sarà data notizia ai proprietari interessati nella forma delle citazioni, ai sensi dell'art. 8 della legge 18 aprile 1962, n. 167, e successive modificazioni.

(1243)

Approvazione del piano di zona del comune di S. Felice del Benaco

Con deliberazione della giunta regionale 29 novembre 1977, n. 12950, resa esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il piano delle zone da destinare all'edilizia economica e popolare del comune di S. Felice del Benaco (Brescia).

Copia di tale deliberazione, con gli atti allegati, sarà depositata nella segreteria del predetto comune, a libera visione del pubblico.

Dell'eseguito deposito sarà data notizia ai proprietari interessati nella forma delle citazioni, ai sensi dell'art. 8 della legge 18 aprile 1962, n. 167, e successive modificazioni.

(1244)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA DIFESA

Posti d'impiego civile per coadiutore nel ruolo della carriera esecutiva dei coadiutori della Corte dei conti, spettanti ai sottufficiali delle Forze armate e dei Corpi di polizia del servizio permanente effettivo.

Sono disponibili, nel ruolo della carriera esecutiva della Corte dei conti, due posti di coadiutore, 2ª classe di stipendio, parametro 133, spettanti ai sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica e dei Corpi di polizia, dipendenti dalle Amministrazioni dell'interno, di grazia e giustizia, delle finanze, dell'agricoltura e delle foreste, già in nota per il passaggio all'impiego civile e quindi in possesso dei requisiti di cui è cenno nell'art. 352 del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

I sottufficiali che intendano concorrere ai suindicati posti dovranno presentare al Corpo di appartenenza, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di pubblicazione della presente circolare nella *Gazzetta Ufficiale*, apposita domanda su carta bollata da L. 1.500 nella quale essi dovranno dichiarare anche di essere disposti a raggiungere la sede di Roma.

Saranno considerate presentate fuori termine e pertanto irricevibili, le domande che perverranno oltre il termine stabilito ai detti Corpi. Questi dovranno dichiarare in calce a ciascuna domanda la data sotto la quale la stessa è stata presentata.

Le domande dei sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica, dovranno essere, immediatamente dopo la loro presentazione, trasmesse dagli enti presso i quali gli interessati sono in servizio, corredate del documento (elenco notizie), di cui alla circolare 1019/A del 24 settembre 1963 direttamente alla Direzione generale per i sottufficiali e militari di truppa dell'Esercito, alla Direzione generale per il personale militare della Marina e alle Aeroregioni o a Marinavia o a Centroseraereo che a loro volta, rimetteranno senza indugio le domande stesse a questa Direzione generale.

Le domande prodotte dai sottufficiali dei Corpi di polizia dipendenti dalle Amministrazioni dell'interno, di grazia e giustizia, delle finanze e dell'agricoltura e delle foreste dovranno essere trasmesse, con ogni urgenza dagli enti presso i quali gli interessati sono in servizio alle rispettive amministrazioni centrali che provvederanno, del pari senza indugio, a rimetterle, corredate della documentazione di cui sopra è cenno a questo Ministero (Direzione generale per gli impiegati civili).

Non hanno titolo a concorrere agli anzidetti posti i sottufficiali che alla scadenza del termine stabilito nel secondo comma della presente circolare abbiano acquisito diritto a pensione per anzianità di servizio o siano cessati dal servizio da più di cinque anni ovvero siano incorsi nella perdita del grado, nonché per una delle cause indicate nelle norme che rispettivamente li riguardano (primo comma dell'art. 58 della legge 31 luglio 1954, n. 599; primo comma dell'art. 57 della legge 3 aprile 1958, n. 460; primo comma dell'art. 57 della legge 18 febbraio 1963, n. 173; primo comma dell'art. 1 e art. 5 della legge 17 aprile 1957, n. 260 e art. 50 e seguenti della legge 3 agosto 1961, n. 833; art. 10 della legge 18 febbraio 1963, n. 301).

Ai sottufficiali che saranno nominati all'impiego civile compete, in aggiunta allo stipendio (2ª classe) della qualifica di coadiutore, parametro 133, l'eventuale differenza, tra lo stipendio percepito e lo stipendio assegnato nella suddetta qualifica, esclusa ogni indennità di carattere militare ovvero propria del Corpo di polizia per quelli che vi appartengono.

La presente vale come notificazione a tutti gli interessati.

Roma, addì 27 febbraio 1978

p. *Il Ministro:* PETRUCCI

Elenco notizie

Grado, cognome e nome e matricola . .

Se in servizio o in congedo (in quest'ultima ipotesi specificare la causa) . . . .

Data e luogo di nascita . . . . . .

Servizio prestato in altre amministrazioni dello Stato . . . . .

Data conseguimento pensione vitalizia . . . . . .

Situazione di famiglia (se ammogliato indicare il numero dei figli) (1) . . . .

Indicare eventuali titoli di cui all'art. 5, comma quarto, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, del testo unico delle disposizioni concernenti lo stato degli impiegati civili dello Stato . . . . . .

Eventuali sedi di gradimento . . . .

Data, ...

Firma

. . . .

Visto del comando: . . . . . .

---

(1) I sottufficiali che intendano partecipare al concorso sono pregati di inviare, per l'aggiornamento del documento matricolare, in relazione alla situazione familiare, lo stato di famiglia ai rispettivi centri documentazione matricola dai quali dipendono.

(2119)

MINISTERO DELLA SANITÀ

Sostituzione di un componente della commissione esaminatrice dell'esame nazionale di idoneità a primario di ortopedia e traumatologia.

IL MINISTRO PER LA SANITA'

Visto il proprio decreto in data 18 maggio 1976, pubblicato nel supplemento ordinario n. 2 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 131 del 19 maggio 1976, con cui sono stati banditi gli esami di idoneità per il personale sanitario ospedaliero, sessione relativa all'anno 1976;

Visto il proprio decreto in data 22 dicembre 1977, con il quale si è provveduto alla nomina della commissione esaminatrice dell'esame in epigrafe;

Considerato che il prof. Zordan Gildo ha comunicato la propria rinuncia all'incarico di componente della commissione predetta per impegni di studio;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130;

Visto l'art. 50 del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748;

Vista la legge 15 novembre 1973, n. 734;

Decreta:

Il prof. Fiume Maurizio, primario presso l'ente ospedaliero di Sondrio, è nominato componente della commissione esaminatrice dell'esame nazionale di idoneità a primario di ortopedia e traumatologia che si terrà a Roma il giorno 16 gennaio 1978 in sostituzione del prof. Zordan Gildo, rinunciatario.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 14 gennaio 1978

Il Ministro: DAL FALCO

Registrato alla Corte dei conti, addì 6 febbraio 1978
Registro n. 1 Sanità, foglio n. 320

(1972)

Sostituzione di un componente della commissione esaminatrice dell'esame nazionale di idoneità a primario di medicina nucleare.

IL MINISTRO PER LA SANITA'

Visto il proprio decreto in data 18 maggio 1976, pubblicato nel supplemento ordinario n. 2 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 131 del 19 maggio 1976, con cui sono stati banditi gli esami di idoneità per il personale sanitario ospedaliero, sessione relativa all'anno 1976;

Visto il proprio decreto in data 22 dicembre 1977, con il quale si è provveduto alla nomina della commissione esaminatrice dell'esame in epigrafe;

Considerato che il prof. Bracci Giuseppe ha comunicato la propria rinuncia all'incarico di componente della commissione predetta perchè trovasi, in quella data, in congedo ordinario;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130;
Visto l'art. 50 del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748;
Vista la legge 15 novembre 1973, n. 734;

Decreta:

Il prof. Di Giulio Antonio, primario presso l'ente ospedaliero di Brindisi, è nominato componente della commissione esaminatrice dell'esame nazionale di idoneità a primario di medicina nucleare che si terrà a Roma il giorno 26 gennaio 1978 in sostituzione del prof. Bracci Giuseppe, rinunciatario.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 21 gennaio 1978

Il Ministro: DAL FALCO

Registrato alla Corte dei conti, addì 6 febbraio 1978
Registro n. 1 Sanità, foglio n. 321

(1971)

Sostituzione del segretario della commissione esaminatrice dell'esame nazionale di idoneità a primario di medicina nucleare.

IL MINISTRO PER LA SANITA'

Visto il proprio decreto in data 18 maggio 1976, pubblicato nel supplemento ordinario n. 2 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 131 del 19 maggio 1976, con cui sono stati banditi gli esami di idoneità per il personale sanitario ospedaliero, sessione relativa all'anno 1976;
Visto il proprio decreto in data 22 dicembre 1977, con il quale si è provveduto alla nomina della commissione esaminatrice dell'esame in epigrafe;
Considerato che il dott. Zotta Giovanni ha comunicato la propria rinuncia all'incarico di segretario della commissione predetta per motivi di lavoro;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130;
Visto l'art. 50 del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748;
Vista la legge 15 novembre 1973, n. 734;

Decreta:

Il dott. Cancellieri Enrico, direttore di sezione del Ministero della sanità, è nominato segretario della commissione esaminatrice dell'esame nazionale di idoneità a primario di medicina nucleare che si terrà a Roma il giorno 26 gennaio 1978 in sostituzione del dott. Zotta Giovanni, rinunciatario.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 21 gennaio 1978

Il Ministro: DAL FALCO

Registrato alla Corte dei conti, addì 6 febbraio 1978
Registro n. 1 Sanità, foglio n. 319

(1973)

Sostituzione del segretario della commissione esaminatrice dell'esame nazionale di idoneità a primario di medicina del lavoro.

IL MINISTRO PER LA SANITA'

Visto il proprio decreto in data 18 maggio 1976, pubblicato nel supplemento ordinario n. 2 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 131 del 19 maggio 1976, con cui sono stati banditi gli esami di idoneità per il personale sanitario ospedaliero, sessione relativa all'anno 1976;
Visto il proprio decreto in data 22 dicembre 1977, con il quale si è provveduto alla nomina della commissione esaminatrice dell'esame in epigrafe;
Considerato che il dott. D'Ari Raffaele ha comunicato la propria rinuncia all'incarico di segretario della commissione predetta per motivi di servizio;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130;
Visto l'art. 50 del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748;
Vista la legge 15 novembre 1973, n. 734;

Decreta:

Il dott. Campanelli Walter, direttore di sezione del Ministero della sanità, è nominato segretario della commissione esaminatrice dell'esame nazionale di idoneità a primario di medicina del lavoro che si terrà a Roma il giorno 18 gennaio 1978 in sostituzione del dott. D'Ari Raffaele, rinunciatario.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 9 gennaio 1978

Il Ministro: DAL FALCO

Registrato alla Corte dei conti, addì 6 febbraio 1978
Registro n. 1 Sanità, foglio n. 318

(1974)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria generale del concorso, per titoli ed esami, a diciannove posti di operaio comune in prova.

Nel Bollettino ufficiale del Corpo forestale dello Stato n. 12 del dicembre 1977, è stato pubblicato il decreto ministeriale 22 settembre 1977 relativo all'approvazione della graduatoria degli idonei e dei vincitori per il conferimento di diciannove posti di operaio comune in prova del Corpo forestale dello Stato indetto con decreto ministeriale 6 febbraio 1976.

(2120)

MINISTERO DELLE FINANZE

Avviso relativo alla pubblicazione della rettifica della graduatoria generale del concorso, per esami, a trecentotrentacinque posti, elevati a quattrocentosettantanove, di aiuto ricevitore nel ruolo del personale del lotto.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, ultimo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, si dà notizia che nel supplemento straordinario n. 10 al Bollettino ufficiale n. 12 del mese di dicembre 1977 del Ministero delle finanze, è stato pubblicato in data 7 gennaio 1978 il decreto ministeriale 19 dicembre 1977 che rettifica la graduatoria generale di merito (approvata con decreto ministeriale 28 aprile 1977) del concorso, per esami, a trecentotrentacinque posti, elevati a quattrocentosettantanove, di aiuto ricevitore nel ruolo del personale del lotto (decreti ministeriale 8 gennaio 1976 e 26 febbraio 1976).

(1692)

Avviso relativo alla pubblicazione della rettifica della graduatoria generale del concorso speciale, per esami, su base regionale, a otto posti di cassiere in prova nella carriera di concetto dell'amministrazione periferica delle tasse e imposte indirette sugli affari, ruolo dei cassieri degli uffici del registro, per gli uffici aventi sede nel territorio della regione Marche.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, ultimo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, si dà notizia che nel supplemento straordinario n. 8 al Bollettino ufficiale n. 11 del mese di novembre 1977 del Ministero delle finanze, è stato pubblicato in data 10 gennaio 1978 il decreto ministeriale 27 ottobre 1977 che rettifica la graduatoria generale di merito (approvata con decreto ministeriale del 4 maggio 1977) del concorso speciale, per esami, su base regionale, a otto posti di cassiere in prova nella carriera di concetto dell'amministrazione periferica delle tasse e imposte indirette sugli affari, ruolo dei cassieri degli uffici del registro, per gli uffici aventi sede nel territorio della regione Marche.

(1697)

Avviso relativo alla pubblicazione della rettifica della graduatoria generale del concorso, per esami, a duecentoquattordici posti di vice direttore in prova nelle carriere direttive dell'amministrazione periferica delle imposte dirette e dell'amministrazione periferica delle tasse e imposte indirette sugli affari, ruolo degli uffici del registro e degli ispettorati compartimentali, per gli uffici aventi sede nel territorio della regione Emilia-Romagna.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, ultimo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, si dà notizia che nel supplemento straordinario n. 17 al Bollettino ufficiale n. 11 del mese di novembre 1977 del Ministero delle finanze, è stato pubblicato in data 7 gennaio 1978 il decreto ministeriale 29 ottobre 1977 che rettifica la graduatoria generale di merito (approvata con decreto ministeriale del 28 maggio 1977) del concorso, per esami, a duecentoquattordici posti di vice direttore in prova nelle carriere direttive dell'amministrazione periferica delle imposte dirette e dell'amministrazione periferica delle tasse e imposte indirette sugli affari, ruolo degli uffici del registro e degli ispettorati compartimentali, per gli uffici aventi sede nel territorio della regione Emilia-Romagna (decreto ministeriale 22 dicembre 1975).

(1691)

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria generale del concorso speciale, per esami, su base regionale, a ventisei posti di segretario in prova nella carriera di concetto dell'amministrazione periferica delle tasse e imposte indirette sugli affari, ruolo del personale degli uffici del registro, per gli uffici aventi sede nel territorio della regione Calabria.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, ultimo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, si dà notizia che nel supplemento straordinario n. 6 al Bollettino ufficiale n. 12 del mese di dicembre 1977 del Ministero delle finanze, è stato pubblicato in data 25 gennaio 1978 il decreto ministeriale 1° dicembre 1977 che approva la graduatoria generale di merito dei vincitori e degli idonei, con contestuale assegnazione dei vincitori alle rispettive sedi di servizio, del concorso speciale, per esami, su base regionale, a ventisei posti di segretario in prova nella carriera di concetto dell'amministrazione periferica delle tasse e imposte indirette sugli affari, ruolo del personale degli uffici del registro, per gli uffici aventi sede nel territorio della regione Calabria, indetto con decreto ministeriale 16 giugno 1976, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 185 del 15 luglio 1976.

(1702)

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria generale del concorso speciale, per esami, su base regionale, a cinque posti di cassiere in prova nella carriera di concetto dell'amministrazione periferica delle tasse e imposte indirette sugli affari, ruolo dei cassieri degli uffici del registro, per gli uffici aventi sede nel territorio della regione Sardegna.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, ultimo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, si dà notizia che nel supplemento straordinario n. 4 al Bollettino ufficiale n. 11 del mese di novembre 1977 del Ministero delle finanze, è stato pubblicato in data 25 gennaio 1978 il decreto ministeriale 24 ottobre 1977 che approva la graduatoria generale di merito dei vincitori e degli idonei, con contestuale assegnazione dei vincitori alle rispettive sedi di servizio, del concorso speciale, per esami, su base regionale, a cinque posti di cassiere in prova nella carriera di concetto dell'amministrazione periferica delle tasse e imposte indirette sugli affari, ruolo dei cassieri degli uffici del registro, per gli uffici aventi sede nel territorio della regione Sardegna, indetto con decreto ministeriale 12 agosto 1976, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 238 dell'8 settembre 1976.

(1695)

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria generale del concorso speciale, per esami, su base regionale, a sette posti di cassiere in prova nella carriera di concetto dell'amministrazione periferica delle tasse e imposte indirette sugli affari, ruolo dei cassieri degli uffici del registro, per gli uffici aventi sede nel territorio della regione Puglia.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, ultimo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, si dà notizia che nel supplemento straordinario n. 3 al Bollettino ufficiale n. 12 del mese di dicembre 1977 del Ministero delle finanze, è stato pubblicato in data 10 gennaio 1978 il decreto ministeriale 22 novembre 1977 che approva la graduatoria generale di merito dei vincitori e degli idonei, con contestuale assegnazione dei vincitori alle rispettive sedi di servizio, del concorso speciale, per esami, su base regionale, a sette posti di cassiere in prova nella carriera di concetto dell'amministrazione periferica delle tasse e imposte indirette sugli affari, ruolo dei cassieri degli uffici del registro, per gli uffici aventi sede nel territorio della regione Puglia, indetto con decreto ministeriale 12 agosto 1976, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 238 dell'8 settembre 1976.

(1696)

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria generale del concorso speciale, per esami, su base regionale, a ventiquattro posti di cassiere in prova nella carriera di concetto dell'amministrazione periferica delle tasse e imposte indirette sugli affari, ruolo dei cassieri degli uffici del registro, per gli uffici aventi sede nel territorio della regione Emilia-Romagna.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, ultimo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, si dà notizia che nel supplemento straordinario n. 5 al Bollettino ufficiale n. 11 del mese di novembre 1977 del Ministero delle finanze, è stato pubblicato in data 25 gennaio 1978 il decreto ministeriale 27 ottobre 1977 che approva la graduatoria generale di merito dei vincitori e degli idonei, con contestuale assegnazione dei vincitori alle rispettive sedi di servizio, del concorso speciale, per esami, su base regionale, a ventiquattro posti di cassiere in prova nella carriera di concetto dell'amministrazione periferica delle tasse e imposte indirette sugli affari, ruolo dei cassieri degli uffici del registro, per gli uffici aventi sede nel territorio della regione Emilia-Romagna, indetto con decreto ministeriale 12 agosto 1976, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 238 dell'8 settembre 1976.

(1700)

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria generale del concorso speciale, per esami, su base regionale, a tredici posti di cassiere in prova nella carriera di concetto dell'amministrazione periferica delle tasse e imposte indirette sugli affari, ruolo dei cassieri degli uffici del registro, per gli uffici aventi sede nel territorio della regione Sicilia.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, ultimo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, si dà notizia che nel supplemento straordinario n. 4 al Bollettino ufficiale n. 12 del mese di dicembre 1977 del Ministero delle finanze, è stato pubblicato in data 16 gennaio 1978 il decreto ministeriale 5 dicembre 1977 che approva la graduatoria generale di merito dei vincitori e degli idonei, con contestuale assegnazione dei vincitori alle rispettive sedi di servizio, del concorso speciale, per esami, su base regionale, a tredici posti di cassiere in prova nella carriera di concetto dell'amministrazione periferica delle tasse e imposte indirette sugli affari, ruolo dei cassieri degli uffici del registro, per gli uffici aventi sede nel territorio della regione Sicilia, indetto con decreto ministeriale 12 agosto 1976, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 238 dell'8 settembre 1976.

(1694)

REGIONE LOMBARDIA

Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Como

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto il proprio decreto n. 89/SAN.CO del 25 maggio 1976, con il quale venne bandito pubblico concorso, per titoli ed esami, a tre posti di medico condotto vacanti in provincia di Como al 30 novembre 1975;

Visto il proprio decreto n. 129/SAN.CO in data 19 gennaio 1977 con cui sono stati ammessi nove candidati al concorso in parola;

Riscontrata la regolarità di tutti gli atti e verbali relativi all'espletamento del concorso rimessi dalla commissione giudicatrice costituita con proprio decreto n. 165/SAN.CO del 20 giugno 1977;

Vista la graduatoria dei concorrenti risultati idonei formulata dalla stessa commissione giudicatrice;

Considerato che i posti messi a concorso col bando di cui in epigrafe sono contenuti entro i limiti numerici di cui al primo comma dell'art. 9 della legge 17 marzo 1977, n. 62;

Visto l'art. 69 del testo unico leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visti gli articoli 23 e 55 del regolamento sui concorsi sanitari approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, successivamente modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 23 ottobre 1963, n. 2211;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1972, n. 4;

Vista la legge regionale 3 luglio 1972, n. 17;

Visti i propri decreti n. 1383 e n. 529 rispettivamente in data 11 settembre 1975 e 22 marzo 1976;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei candidati risultati idonei nel concorso di cui alle premesse:

1. Colombo Clemente	punti	67,15
2. Cabiati Franco	»	56,00
3. Oleari Fabrizio	»	55,00
4. Carì Giuseppe	»	51,69
5. Maestrello M. Angelina	»	47,50
6. Torricelli Ernesto	»	44,08
7. Marocchino Giuseppe	»	42,79

Il presente decreto verrà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Bollettino ufficiale della regione Lombardia, nel Foglio annunzi legali della provincia di Como e pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della prefettura di Como, dell'ufficio medico provinciale di Como e dei comuni interessati.

Como, addì 20 dicembre 1977

p. Il presidente
Il responsabile dell'ufficio medico provinciale di Como
MALDINI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto il proprio decreto n. 194 del 20 dicembre 1977, con il quale è stata approvata la graduatoria dei candidati risultati idonei nel concorso bandito con decreto n. 89/SAN.CO del 25 maggio 1976 per tre posti di medico condotto vacanti in provincia di Como al 30 novembre 1975;

Viste le preferenze delle sedi di condotta indicate dai singoli concorrenti nelle domande di ammissione al concorso;

Considerato che i posti messi a concorso col bando di cui in epigrafe sono contenuti nei limiti numerici di cui al primo comma dell'art. 9 della legge 17 marzo 1977, n. 62;

Visto l'art. 69 del testo unico leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, nonché gli articoli 23 e 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 23 ottobre 1963, n. 2211;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1972, n. 4;

Vista la legge regionale 3 luglio 1972, n. 17;

Visti i propri decreti n. 1383 e n. 529 rispettivamente in data 11 settembre 1975 e 22 marzo 1976;

Decreta:

I seguenti candidati sono dichiarti vincitori della condotta medica a fianco di ciascuno di essi indicata:

1) Colombo Clemente - Cabiate;
2) Cabiati Franco - cons. Verderio Superiore e Verderio Inferiore;
3) Oleari Fabrizio - Valbrona.

Il presente decreto verrà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Bollettino ufficiale della regione Lombardia, nel Foglio annunzi legali della provincia di Como e pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della prefettura di Como, dell'ufficio medico provinciale di Como e dei comuni interessati.

Como, addì 20 dicembre 1977

p. Il presidente
Il responsabile dell'ufficio medico provinciale di Como
MALDINI

(2052)

Sostituzione di un componente della commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Pavia.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto il proprio decreto n. 48/SAN.PV, in data 20 ottobre 1976, con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice del pubblico concorso, per titoli ed esami, a posti di ostetrica condotta vacanti in provincia di Pavia alla data del 30 novembre 1974, indetto con decreto del presidente della giunta regionale della Lombardia n. 77/Sanità del 31 ottobre 1975;

Visto il successivo decreto n. 116/SAN.PV, in data 16 maggio 1977, con il quale è stato provveduto alla sostituzione di un componente della predetta commissione nella persona del funzionario medico regionale;

Atteso che il dott. Rocco Marco Blaiotta, consigliere della prefettura di Pavia, nominato componente della commissione giudicatrice di cui trattasi, è stato trasferito ad altra sede;

Ritenuto di dover procedere alla formale sostituzione del suddetto funzionario;

Vista la nota dell'assessorato alla sanità della regione Lombardia n. 20386, in data 21 dicembre 1977, con la quale si designa quale componente della citata commissione giudicatrice il rag. Giuliano Sottoriva, in servizio presso detto assessorato;

Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 ottobre 1963, n. 2211;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1972, n. 4;

Vista la legge regionale 3 luglio 1972, n. 17;

Visto l'art. 3 della legge regionale 29 dicembre 1976, n. 53;

Visto l'art. 2, punto 16, del decreto del presidente della giunta regionale della Lombardia 16 novembre 1977, n. 624, concernente la delega di firma;

Decreta:

Il rag. Giuliano Sottoriva, funzionario amministrativo in servizio presso l'assessorato alla sanità della regione Lombardia, è nominato componente della commissione giudicatrice di cui in premessa, in sostituzione del dott. Rocco Marco Blaiotta, consigliere di prefettura.

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, nel Bollettino ufficiale della regione Lombardia, nel Foglio annunzi legali della provincia di Pavia e pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della prefettura di Pavia, del medico provinciale di Pavia ed a quello dei comuni interessati.

Pavia, addì 6 gennaio 1978

p. Il presidente
Il responsabile dell'ufficio medico provinciale di Pavia
RUBERTO

(2122)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI REGGIO EMILIA

Commissione giudicatrice del concorso ad un posto di ufficiale sanitario presso il consorzio socio-sanitario di Reggio Emilia.

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il decreto del medico provinciale di Reggio Emilia n. 915 del 30 aprile 1976, con il quale è stato indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, al posto di ufficiale sanitario del consorzio socio-sanitario di Reggio Emilia;

Visto l'art. 36 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, modificato dall'art. 5 del decreto presidenziale 10 giugno 1955, n. 854;

Visti gli articoli 2 e 3 del decreto del Presidente della Repubblica 23 ottobre 1963, n. 2211, che sostituiscono gli articoli 8 e 9 del regolamento sui concorsi sanitari approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Viste le proposte e le designazioni degli enti interessati;

Viste le leggi regionali 12 marzo 1973, n. 16 e 20 novembre 1973, n. 36;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1972, n. 4;

Decreta:

La commissione giudicatrice del concorso indicato in premessa e costituita come segue:

Presidente:

Grasso dott. Antonio, funzionario amministrativo dell'ufficio del medico provinciale di Modena.

Componenti:

Tonelli prof. Enrico, direttore dell'istituto di igiene dell'Università di Bologna;

Mauri prof. Luigi, direttore della 2ª clinica medica dell'Università di Modena;

Malavasi dott. Arrigo, medico provinciale di Modena;

Ponzoni prof. Renato, ufficiale sanitario del comune di Rimini;

Malvasi dott. Giancarlo, funzionario della sezione decentrata di controllo di Modena.

Le funzioni di segretario sono affidate al dott. Tommaso Lavorata, funzionario amministrativo presso l'ufficio del medico provinciale di Reggio Emilia.

Reggio Emilia, addì 24 febbraio 1978

Il medico provinciale: BATTIATI

(2015)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI MACERATA

Concorso ad un posto di medico aggiunto presso l'ufficio d'igiene vacante nel comune di Civitanova Marche

Si comunica che con provvedimento pari numero 16 febbraio 1978 è stato bandito pubblico concorso per un posto di medico aggiunto presso l'ufficio d'igiene vacante nel comune di Civitanova Marche.

Termine di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione 15 giugno 1978, ore 12.

(2121)

UFFICIO VETERINARIO PROVINCIALE DI PAVIA

Concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Pavia

Si informa che, con decreto 30 gennaio 1978, n. 1/PV, protocollo 1386/78, è stato bandito pubblico concorso, per titoli ed esami, per il conferimento dei posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Pavia al 30 novembre 1977.

Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro le ore 12 del giorno 30 giugno 1978 presso l'ufficio veterinario provinciale, viale Matteotti, 73, Pavia, ove gli interessati potranno rivolgersi per eventuali notizie supplementari.

(2246)

UFFICIO VETERINARIO PROVINCIALE DI RAGUSA

Concorso al posto di direttore del macello comunale di Ragusa

Il veterinario provinciale rende noto che con decreto di pari numero e data è stato bandito un pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura del posto di direttore del macello comunale di Ragusa.

Il termine utile per la presentazione delle istanze da indirizzare all'ufficio del veterinario provinciale di Ragusa, scade alle ore 12 del 30 maggio 1978 o nel maggior termine corrispondente con il sessantesimo giorno dalla data di pubblicazione del bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

(1877)

OSPEDALE «S. ANNA» DI COMO

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di aiuto di anatomia ed istologia patologica;

un posto di aiuto di laboratorio di analisi chimico-cliniche e microbiologiche (primariato *B*).

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria generale dell'ente in Como.

(901/S)

OSPEDALE «S. GIOVANNI DI DIO» DI AGRIGENTO

Concorso ad un posto di direttore di farmacia

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di direttore di farmacia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Agrigento.

(899/S)

OSPEDALE DEL CASENTINO DI BIBBIENA

Concorso ad un posto di assistente anestesista

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente anestesista.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Bibbiena (Arezzo).

(898/S)

OSPEDALE DELLA VALLE D'AOSTA

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di aiuto del laboratorio di analisi chimico-cliniche e microbiologiche;

un posto di assistente della divisione di ortopedia e traumatologia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria generale dell'ente in Aosta.

(902/S)

OSPEDALE « S. GIOVANNI EVANGELISTA » DI TIVOLI

Concorso ad un posto di primario della divisione di otorinolaringoiatria

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di primario della divisione di otorinolaringoiatria.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria generale lell'ente in Tivoli (Roma).

(926/S)

OSPEDALE DI CARATE BRIANZA

Concorso ad un posto di primario del servizio di laboratorio di analisi chimico-cliniche e microbiologiche

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di primario del servizio di laboratorio di analisi chimico-cliniche e microbiologiche.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Carate Brianza (Milano).

(900/S)

OSPEDALE PNEUMOTISIOLOGICO « D. COTUGNO » DI BARI

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso a dodici posti di assistente di pneumologia.

E' riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, a dodici posti di assistente di pneumologia (di cui dieci riservati a favore delle categorie protette).

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'ente in Bari.

(927/S)

OSPEDALI DI SORESINA E CASTELLEONE

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di aiuto e un posto di assistente di medicina generale;

un posto di aiuto e un posto di assistente anestesista.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Soresina (Cremona).

(904/S)

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di aiuto capo della sezione autonoma di lungodegenza riabilitativa.

E' ulteriormente riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto capo della sezione autonoma di lungodegenza riabilitativa.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del 30 aprile 1978.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Soresina (Cremona).

(905/S)

ANTONIO SESSA, *direttore* DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - S. (c. m. 411100780720)